

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
DELL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
ANNO 2017

INDICE

1. Presentazione della Relazione
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2. L'Amministrazione
 - 2.3. Risultati raggiunti
 - 2.4. Criticità e opportunità
3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1. Obiettivi strategici e operativi
 - 3.2. Obiettivi individuali
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della Relazione sulle performance
 - 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione delle performance

1. Presentazione della Relazione

La presente Relazione sulla performance dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura è stata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

Gli obiettivi per l'anno 2017 sono stati programmati nel Piano delle performance 2017-2019 adottato con Delibera Direttoriale n. 34 del 7 giugno 2017.

La stesura della Relazione sulla Performance è stata curata dai Direttori delle Aree funzionali, i quali hanno evidenziato, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati nel piano adottato con la succitata delibera 34/2017;

Il Direttore dell'AGEA

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni

2. 1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto esterno, nel quale l’Agenzia - anche nel 2017 - ha esercitato il proprio ruolo di cura dell’interesse pubblico, è rappresentato da una variegata pluralità di soggetti, operanti in ambito sia europeo che nazionale, in considerazione del duplice ruolo dell’Agea di Organismo pagatore e di Organismo di coordinamento, entrambi mantenuti e potenziati dalle disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 2013, n.147.

L’analisi del contesto specifico dell’Agenzia può realizzarsi attraverso l’esame degli *stakeholders*, intesi sia come soggetti che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale, influenzando così sul raggiungimento stesso degli obiettivi dell’Agenzia, sia come soggetti interessati alle attività dell’amministrazione senza poterle influenzare.

Degli *stakeholders* fanno parte gli utenti attuali o potenziali, altre amministrazioni pubbliche, i gruppi organizzati (associazioni di utenti, associazioni di categoria, sindacati, ecc.) oppure gruppi non organizzati (imprese, enti no profit, cittadini, ecc.).

Va evidenziato che spesso gli *stakeholders* sono potenziali *partners* dell’Agenzia e ciò consente la realizzazione di opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Lo scenario che continua a presentarsi è dunque particolarmente complesso in quanto rapportato sia a dimensioni vaste e articolate a livello nazionale, sia al ruolo di governo a competenza generale attribuito in termini funzionali all’Agenzia che ha, pertanto, l’obiettivo di ricondurre a sistema la pluralità delle azioni svolte dai diversi soggetti mediante un insieme di relazioni a diversi livelli per la programmazione strategica della sua *mission*.

2.2. L’Amministrazione

Si rende necessaria una sintetica premessa al fine di illustrare lo scenario entro il quale ha operato l’Agenzia ed i principali accadimenti verificatisi nel corso dell’anno 2017 che permettono di individuare gli elementi significativi in grado di influire sui risultati conseguiti.

L’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura è un ente pubblico non economico, istituito con decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e s.m.i. e, di recente, oggetto di riorganizzazione con d. lgs. 21 maggio 2018, n.74, in attuazione dell’articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n.154.

L'AGEA è incaricata di svolgere istituzionalmente una pluralità di funzioni, negli anni ampliate dal legislatore, e che si possono sinteticamente esporre come di seguito:

- 1) Organismo di coordinamento, per lo svolgimento, in attuazione del Reg. CE n.885/2006 (ora Reg. CE n.1306/2013), delle funzioni di coordinamento e vigilanza degli Organismi pagatori riconosciuti, e di promozione - mediante disposizioni, istruzioni e circolari - dell'applicazione armonizzata della normativa comunitaria di sostegno. A tal fine, l'Agenzia agisce come unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea per tutte le questioni relative al FEAGA ed al FEASR ed è responsabile nei confronti dell'Unione Europea degli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune, nonché degli interventi sul mercato e sulle strutture del settore agricolo, finanziati dal FEAGA e dal FEASR;
- 2) Organismo pagatore di livello nazionale delle 13 Regioni che non hanno istituito un proprio Ente all'uopo dedicato (sul territorio nazionale sono stati riconosciuti solo 8 OPR), ovvero

per le funzioni non prese in carico da tali Enti, ai fini dell'erogazione, in favore dei produttori agricoli, di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dall'Unione Europea e finanziati dai fondi comunitari, e non attribuita ad altri Organismi pagatori nazionali; esso gestisce inoltre gli ammassi pubblici e i programmi di miglioramento della qualità dei prodotti agricoli;
- 3) Gestore del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) ai sensi dell'articolo 14, comma 9 del d. lgs. n.99/2004;
- 4) Autorità competente, ai sensi del Titolo II, capitolo IV del Regolamento (CE) n.1782/2003 (ora Reg. CE n.1306/2013) per il coordinamento dei controlli di cui al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);
- 5) Autorità nazionale responsabile dei controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli stabiliti dal Reg. CE n.1580/2007, ai sensi dell'articolo 7 legge n.34/2008;
- 6) Ente responsabile dell'attuazione dei controlli obbligatori ex post, previsti dal Reg. (CE) n.485/2008 (ora Reg. UE n.1306/2013) e dall'art.1, comma 1048 della legge n.296/2006;
- 7) Organismo responsabile per l'effettuazione di interventi sul mercato agricolo ed agroalimentare per sostenere comparti in contingenti situazioni di crisi per esuberi produttivi, curando la successiva collocazione dei prodotti;

- 8) Autorità di Certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento relative al Fondo Europeo della Pesca (FEP- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27.07.2006 come modificato dal Reg. (UE) n. 387/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.04.2012), e, per la programmazione 2014-2020, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e s.m.i.);
- 9) Autorità di Audit del Fondo Europeo della Pesca (FEP), e, per la programmazione 2014-2020, del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);
- 10) Organismo Intermedio nazionale dell'Autorità di Gestione e Organismo Intermedio nazionale dell'Autorità di Certificazione del Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti (FEAD) in virtù di apposita delega, conferita a luglio 2014, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e tramite due distinte strutture nell'organizzazione dell'Agenzia.
- 11) Organismo responsabile per l'esecuzione di forniture dei prodotti agroalimentari disposte dallo Stato italiano a favore degli indigenti, ai sensi dell'articolo 58 della legge n.134/2012;

Occorre evidenziare che l'Organismo Pagatore è vincolato al rispetto di specifiche norme comunitarie, che impegnano lo Stato membro a riconoscere come Organismi pagatori solo "i servizi od organismi che dispongono di un'organizzazione amministrativa e di un sistema di controllo interno che offrono garanzie sufficienti in ordine alla legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. A tal fine, gli organismi pagatori soddisfano le condizioni minime per il riconoscimento riguardo all'ambiente interno, alle attività di controllo, all'informazione e alla comunicazione", nonché al monitoraggio che la Commissione svolge sulle loro attività (cfr. il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, art. 7, par. 2).

A sua volta, il regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, dispone che "La struttura organizzativa dell'organismo pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di cui sopra, le cui responsabilità sono definite nell'organigramma. Essa comprende i servizi tecnici e il servizio di audit interno".

La normativa comunitaria specifica che:

- laddove siano riconosciuti più Organismi pagatori (come è il caso dell'Italia), lo Stato membro interessato provvede all'istituzione di un Organismo di coordinamento;

- è consentita la coesistenza di funzioni (tra organismo di Coordinamento e Organismo pagatore), purché esse siano tenute tra loro distinte e separate, in ossequio al principio di segregazione.

Per quanto attiene all'organo di vertice, il dr. Gabriele Papa Pagliardini è stato dapprima nominato Commissario straordinario dell'Agenzia con decorrenza 4 luglio 2016 e, successivamente, a decorrere dal 14 settembre 2016 è stato nominato Direttore dell'Agenzia, per la durata di un triennio.

Si evidenzia, inoltre, che con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 17 giugno 2014 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Agenzia.

Si segnala che l'Agenzia ha attuato con atti direttoriali in data 31 dicembre 2014 la struttura di primo livello prevista dallo Statuto del 17 giugno 2014 e articolata in tre direzioni di livello generale (con eliminazione a decorrere dal 2015 della figura del Direttore Generale dell'Agenzia) e con atti adottati nel primo quadrimestre dell'anno 2015 ha rimodellato l'articolazione degli uffici dirigenziali non generali in applicazione del vigente Statuto.

Gli interventi di razionalizzazione della spesa, di riduzione delle inefficienze, di contenimento dei costi strutturali di funzionamento, operati già da alcuni anni, sono stati calibrati in modo da garantire i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati agli utenti.

Si riassume sinteticamente nelle seguenti tabelle l'andamento delle condizioni operative e del volume di risorse gestite dell'Agenzia negli ultimi anni, in relazione al numero degli utenti finali, con la precisazione che i dati sono rappresentati in riferimento agli anni solari riportati:

Anno	Risorse finanziarie assegnate dallo Stato	Fondi comunitari e cofinanziati erogati da O.P. AGEA	Risorse umane in dotazione organica
2007	€ 244.024.337,69	€ 3.319.507.742,56	356 dipendenti 20 dirigenti (1)
2008	€ 214.499.467,10	€ 3.313.996.436,11	317 dipendenti 17 dirigenti (2)
2009	€ 164.775.096,00	€ 4.235.638.842,24	317 dipendenti 17 dirigenti
2010	€ 168.172.917,00	€ 3.837.185.211,39	283 dipendenti 16 dirigenti (3)
2011	€ 120.664.314,00	€ 4.209.734.378,75	283 dipendenti 16 dirigenti (3)

2012	€ 120.973.314,00	€ 3.353.704.581,70	253 dipendenti 15 dirigenti
2013	€ 135.535.796,70	€ 4.084.341.297,24	253 dipendenti 15 dirigenti
2014	€ 130.230.174,00	€ 4.220.455.181,27	253 dipendenti 15 dirigenti
2015	€ 170.801.044,00 (4)	€ 4.672.156.207,23	253 dipendenti 14 dirigenti
2016	€ 157.163.792,18	€ 3.495.534.823,00	253 dipendenti 14 dirigenti
2017	€ 149.705.697,00	€ 3.093.183.246,79	253 dipendenti 14 dirigenti

(1) dotazione organica risultante a seguito di applicazione dell'art.1, comma 93 della legge n.311/2004;

(2) dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art.74, comma 1, lettera c) della legge n.133/2008;

(3) dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art.2, comma 8 bis della legge n.25/2010;

(4) Si precisa che l'assegnazione del 2015 è comprensiva della somma di € 14.922.000,00 di cui alla L 171/2015 (assestamento del bilancio dello Stato). Detta somma è stata richiesta da Agea per dare copertura all'accantonamento per il TFR dei dipendenti.

Appare interessante analizzare, in particolare, i dati relativi alle risorse finanziarie assegnate dallo Stato e verificarne le variazioni percentuali negli anni:

ANNO	ASSEGNAZIONI A CARICO DELLO STATO	VARIAZIONI (%)
2006	€ 205.680.000,00	-----
2007	€ 244.024.337,69	+ 18,64 %
2008	€ 214.499.467,10	-12,10 %
2009	€ 164.775.096,00	- 23,18 %
2010	€ 168.172.917,00	+ 2,06 %
2011	€ 120.664.314,00	- 28,25 %
2012	€ 120.973.314,00	+ 0,25 %
2013	€ 135.535.796,70	+ 12,03%
2014	€ 130.230.174,00	- 3,91%
2015	€ 170.801.044,00	+ 31,15%

2016	€ 157.163.792,18	- 7,98%
2017	€ 149.705.697,00	- 4,75%

Si è, dunque, passati da un'assegnazione per l'anno 2007 di € 244.024.337,69 all'assegnazione per il 2017 di € 149.705.697,00, con un abbattimento percentuale del 4,75%, in diminuzione rispetto al 2016.

Relativamente alle risorse umane, si rileva una contrazione del personale in forza nell'Agenzia negli ultimi anni; infatti dal 2007 al 2017 il personale in servizio di area dirigenziale è passato da 20 a 11 unità e per quanto riguarda il personale non dirigenziale si rimanda alla seguente tabella:

Personale appartenente alle Aree in forza all'Agea al 31.12 dei vari anni

Anni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Unità	280	275	267	271	268	258	249	239	231	227	214

I predetti elementi conoscitivi consentono di percepire l'impegno e gli sforzi sostenuti dall'Ente e dal suo personale anche nel 2017 per migliorare la produttività in relazione alle attività da espletare, che comunque non hanno subito decrementi.

2.3 Risultati raggiunti

Con determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 34 del 7 giugno 2017 è stato approvato il Piano della Performance 2017-2019, adottato sulla base dei principi generali del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, al fine di assicurare la qualità, la chiarezza e la credibilità dei documenti di rappresentazione della performance nell'ottica della continuità aziendale.

L'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dispone la necessaria coerenza del ciclo di gestione della performance con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Piano della Performance, secondo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2 del d.lgs. 150/2009, si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La prima fase relativa alla “definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori” è di competenza esclusiva del personale dirigenziale e degli altri titolari di responsabilità.

Con la seconda fase, concernente il collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse, si garantisce la piena coerenza fra il ciclo di programmazione strategica ed il ciclo della programmazione finanziaria mediante la predisposizione contestuale degli obiettivi strategici, degli obiettivi operativi e del bilancio di previsione.

Relativamente alla terza fase, relativa al monitoraggio in corso di esercizio e all’attivazione di eventuali interventi correttivi, si rappresenta che anche nel 2016 si è proceduto al monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell’organizzazione dell’Ente, l’efficacia, l’efficienza e il livello di economicità dell’attività svolta, supportando i principali processi decisionali della struttura organizzativa e politica dell’Agenzia.

La quarta fase, relativa alla misurazione ed alla valutazione della performance organizzativa e individuale, rientra, ai sensi dell’articolo 7 del d.lgs.150/2009, nelle competenze dell’Organismo Indipendente di Valutazione.

La valutazione della performance individuale dei dirigenti di livello dirigenziale generale è effettuata dall’Organo di indirizzo anche sulla base degli elementi forniti dall’Organismo Indipendente di Valutazione.

La valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili degli uffici è effettuata dai Dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale sovra ordinati, mentre quella del restante personale non dirigenziale è effettuata dal Dirigente dell’Ufficio nel quale il valutato presta servizio.

La quinta fase, relativa all’utilizzo dei sistemi premianti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al Titolo III ed all’operatività delle previsioni di cui all’articolo 19 del d. lgs n.150/2009, secondo criteri di valorizzazione del merito, non è applicabile ai sensi e per gli effetti dell’articolo 9 “Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego” del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122. Con delibera n. 111

del 22 ottobre 2010 la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche ha ribadito la non applicabilità della predetta norma.

La sesta fase, concernente la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico - amministrativo, ai vertici delle strutture amministrative, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi, troverà puntuale esecuzione nella pubblicazione della presente relazione sul sito istituzionale dell'Ente (www.agea.gov.it).

Il Piano delle Performance dell'Agea per il triennio 2017 – 2019 ha fissato i seguenti obiettivi strategici:

- Azioni correttive per assicurare il miglioramento dei servizi agli agricoltori;
- Evoluzione amministrativa per la gestione del SIAN;
- Azioni connesse alla realizzazione del Progetto Agricoltura 2.0;
- Bilancio sociale;
- Collaborazione con altre amministrazioni pubbliche;
- Miglioramento dei rapporti con l'Unione europea.

La nozione di performance organizzativa è contenuta nell'articolo 8 del decreto legislativo n. 150 del 2009, che nel tracciarne gli ambiti di riferimento, ne evidenzia la stretta correlazione con il concetto di rendicontazione sociale, strumento con il quale l'amministrazione risponde alle esigenze di *accountability*, relazionando, sulle ricadute sociali delle attività da essa svolte, alle categorie di soggetti (*stakeholders*) che possono influenzarle, esserne influenzate o essere interessate.

Il quadro degli obiettivi assegnati, all'interno del modello organizzativo dell'Agenzia, è caratterizzato da un sistema di indicatori di efficacia quantitativa e qualitativa e richiede l'effettuazione in corso d'anno da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione di un monitoraggio concernente lo stato di avanzamento degli obiettivi nell'ambito delle principali missioni dell'Agenzia.

La presente Relazione ha per oggetto la rappresentazione dei risultati "organizzativi" conseguiti dalle strutture di livello dirigenziale generale e dagli uffici di secondo livello con riferimento agli obiettivi contenuti nel Piano della performance 2017-2019.

A tale proposito, corre l'obbligo di rappresentare che l'Agenzia, ai fini della premialità del merito, si è da tempo avvalsa di appositi sistemi di valutazione, relativi sia al personale dirigenziale (2004), sia a quello appartenente alle Aree (2008).

La procedura e le modalità di valutazione del personale dell’Agenzia, di area dirigenziale e non, attualmente in vigore, sono state definite, in applicazione dell’articolo 8 del d.lgs. n.150/2009, nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, adottato con determinazione del Direttore dell’Agenzia n.31 del 26 giugno 2013, successivamente integrata dalla deliberazione del Commissario Straordinario n.33 del 7 luglio 2014.

2.4. Criticità e opportunità

Si pone in evidenza che il ciclo di gestione della performance per l’esercizio 2017 ha risentito delle restrizioni del bilancio e delle carenze di organico, pur dovendo far fronte alle nuove sfide imposte dall’applicazione della riforma PAC 2014-2020.

In particolare, con riferimento alle Restrizioni del bilancio si osserva come le stesse si inquadrino nel più ampio contesto della sfavorevole situazione economica di rilevanza mondiale.

Le risorse dell’Agenzia sono infatti costituite:

- dalle assegnazioni a carico dello Stato per il proprio funzionamento e per i servizi del SIAN gestiti da Agea;
- dalle assegnazioni, a consuntivo, a carico del Fondo comunitario di coesione sociale;
- da una serie di voci di entrata, di limitata rilevanza, tra cui, ad esempio, eventuali utili delle Società partecipate, rimborso forfetario derivante dal recupero delle frodi comunitarie, crediti IVA, etc.

Le varie manovre finanziarie succedutesi negli anni, ed in particolare a partire dai decreti legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 e n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, hanno determinato un notevole decremento delle assegnazioni di risorse finanziarie destinate al funzionamento dell’Agenzia che sono scemate da € 205.680.000,00 nel 2006 ad € 149.705.697,00 nel 2017. È di tutta evidenza che la minore assegnazione di risorse limita fortemente gli interventi dell’Agenzia.

Nell’anno 2017 si è proseguito nel piano di rientro del disavanzo di esercizio di 37 mln di euro al 2014, concertato con i ministeri vigilanti a partire dal 2015, programmando le spese in relazione alle attività previste sino all’anno 2019.

In particolare, con riferimento alla contrazione del personale, si osserva che le riduzioni della dotazione organica del personale, disposte a seguito di varie leggi intervenute medio tempore e da ultimo dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 - che ha determinato in 253 unità la dotazione organica del personale non dirigenziale di Agea a fronte della precedente dotazione organica di 283 unità - rappresentano una forte criticità per l’Agenzia, che si trova in condizione di dover far fronte alle numerose attività con un numero di addetti, inferiore

alla stessa dotazione organica e, conseguentemente, con gravi difficoltà operative per garantire le funzioni alla stessa assegnate.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Obiettivi strategici e operativi

Si fornisce di seguito il quadro dei risultati degli obiettivi strategici distinti per centro di responsabilità.

Obiettivo strategico n. 1: Azioni correttive per assicurare il miglioramento dei servizi agli agricoltori

A) Obiettivo operativo: definizione del ricalcolo dei titoli.

Centro di responsabilità: Organismo di Coordinamento

Questo obiettivo è stato sviluppato dall'Ufficio Rapporti Finanziari come di seguito riferito: Nell'anno 2017 sono state impostate e avviate le procedure per la risoluzione delle anomalie di calcolo dei titoli con decorrenza dalla campagna 2015, che hanno consentito il pagamento del saldo della campagna 2016 (v. circolare AGEA prot. n. 47589 del 5 giugno 2017) e degli anticipi della campagna 2017 (v. circolare AGEA prot. n. 75129 del 4 ottobre 2017). Dette attività, come rappresentato anche ai Servizi della Commissione che hanno svolto uno specifico audit in materia nel periodo 15 – 20 dicembre 2017, hanno comportato il ricalcolo puntuale di circa 281.000 soggetti, a seguito della modifica dei dati di riferimento dei titoli comunicati dagli Organismi pagatori. La conclusione dell'attività di ricalcolo della campagna 2015 è stata programmata per l'anno 2018.

B) Obiettivo operativo: razionalizzazione degli adempimenti, così come le misure atte a favorire l'accesso da parte degli utenti e a potenziare la diffusione delle informazioni mediante l'individuazione di procedure amministrative, mezzi e risorse per l'attuazione della semplificazione.

Centro di responsabilità: Organismo di Coordinamento

Questo obiettivo è stato sviluppato dall'Ufficio Armonizzazione delle Procedure e Rapporti con gli Organismi Pagatori al fine di garantire una sempre maggiore trasparenza e accessibilità delle informazioni presenti nel Registro nazionale titoli in capo all' Ufficio di cui sopra, ha provveduto ad implementare le seguenti funzioni di consultazione:

- nell'ambito della sezione monitoraggio è stato reso disponibile un dossier per ciascuna azienda nel quale sono riepilogate tutte le operazioni di ricalcolo titoli, trasferimenti ecc. con il relativo dettaglio in cui risulta coinvolta l'azienda;
- è stata implementata la funzione di consultazione dei trasferimenti titoli, distinta per le diverse campagne, con la quale è possibile verificare le informazioni principali di ciascun trasferimento caricato a sistema e la presenza di eventuali anomalie;
- nella sezione del calcolo dell'esito dei titoli sono stati aggiunti dei quadri specifici in caso di attribuzione titoli dalla riserva nazionale con il dettaglio dei dati di riferimento utilizzati per il calcolo.

Per quanto riguarda l'attuazione di tale obiettivo da parte dell'Ufficio SGC sono state messe a disposizione degli OO.PP. e delle Regioni e Province autonome alcuni servizi del SIAN, è stato concesso l'utilizzo degli applicativi in consultazione e stipulate apposite convenzioni con gli OO.PP per il riuso del software della Domanda Grafica, il cui utilizzo, nel 2017, è stato esteso alla maggior parte di essi.

Nell'ambito della semplificazione e sulla base di quanto previsto dal Piano Triennale Agid, l'Ufficio SIGC-SIT ha adottato le piattaforme abilitanti SPID e Pago-pa.

La piattaforma SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale - resa pienamente operativa nel corso del 2017 attraverso una convenzione con Agid e lo sviluppo di appositi applicativi del SIAN - consente l'accesso in questa modalità ai CAA ed agli operatori qualificati, garantendo al cittadino una modalità di accesso unico a tutti i siti della pubblica amministrazione ed un sistema di autenticazione sicuro riguardo alla tutela dei dati personali.

La piattaforma Pago-pa è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso AGEA. In questo ambito, l'Ufficio SIGC-SIT ha curato le attività di adesione attraverso una convenzione stipulata con Agid e, nel corso del 2017, ha proceduto alla progettazione ed alla predisposizione delle procedure

tecniche finalizzate all'attivazione della piattaforma sul SIAN, che sarà completata nel corso del 2018.

Il potenziamento della diffusione delle informazioni, è stato perseguito dall'Ufficio SIGC-SIT attraverso la predisposizione degli schemi convenzionali con le Regioni, OO.PP. ed altre amministrazioni in tema di coordinamento, cooperazione e diffusione dei servizi informatici e di controllo forniti dalla SIN; il coordinamento, la verifica ed il monitoraggio della capacità produttiva del settore vitivinicolo, attraverso la costituzione e la tenuta di uno schedario vitivinicolo su base GIS, quale strumento fondamentale per il coordinamento nazionale; la definizione delle regole per lo svolgimento dell'analisi dei rischi ai fini dei controlli SIGC propedeutici all'erogazione degli aiuti comunitari; lo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi al ruolo di autorità competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1307/2013, per il coordinamento del sistema di controlli introdotto con la riforma della PAC.

Le disposizioni sono state impartite attraverso lettere Circolari indirizzate alle Regioni, agli OO.PP ed a tutti gli attori del settore. In particolare:

Circolare AGEA.86871.2017 del 14 novembre 2017

VITIVINICOLO - ADDENDUM alla Circolare n. 79257 del 18 ottobre 2017 sulle Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto della campagna vitivinicola 2017/2018 - Modifica dei termini di presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e di diffusione dei dati per la sola campagna 2017-2018.

Circolare AGEA.82630.2017 del 30 ottobre 2017

Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015

Circolare AGEA.79257.2017 del 18 ottobre 2017

VITIVINICOLO - Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto della campagna vitivinicola 2017/2018 - Istruzioni applicative generali per la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni.

Circolare AGEA.2017.75573 del 5 ottobre 2017

VITIVINICOLO - Attuazione DM 1967 del 15 maggio 2017 sulle disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2016/1149 e 2016/1150 della Commissione UE per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi. ERRATA CORRIGE.

Circolare AGEA.70540.2017 del 18 settembre 2017

VITIVINICOLO - Attuazione DM 1967 del 15 maggio 2017 sulle disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2016/1149 e 2016/1150 della Commissione UE per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi.

Circolare AGEA.68253.2017 del 7 settembre 2017

VITIVINICOLO - Dichiarazioni 2016/2017 - ADDENDUM alla circolare Agea Coordinamento n. 62281 del 31 luglio 2017 - Istruzioni applicative generali per la compilazione e la presentazione delle dichiarazioni di giacenza.

Circolare AGEA.66074.2017 del 25 agosto 2017

Riforma PAC - Modalità e condizioni per l'accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni vino di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1308/2013 - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 15861 del 6 luglio 2016

Circolare AGEA.64041.2017 del 7 agosto 2017

Riforma PAC - Modalità e condizioni per l'accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni vino di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 1308/2013 - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. N. 60619 del 21 luglio 2017

Circolare AGEA.62281.2017 del 31 luglio 2017

VITIVINICOLO - Dichiarazioni 2016/2017 - Istruzioni applicative generali per la compilazione e la presentazione delle dichiarazioni di giacenza.

Circolare AGEA.60619.2017 del 21 luglio 2017

Riforma PAC - Modalità e condizioni per l'accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni vino di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1308/2013 - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 15861 del 6 luglio 2016

Circolare AGEA.59938.2017 del 20 luglio 2017

Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2017

Circolare AGEA.54702.2017 del 30 giugno 2017

VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della

misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - Proroga del termine per l'acquisizione delle domande per la sola campagna 2017-2018.

Circolare AGEA.45479.2017 del 26 maggio 2017

Procedura per la determinazione dell'esito centralizzato - campione di ammissibilità per Domanda di pagamenti diretti, Domanda di pagamento per la superficie e per le misure di sviluppo rurale connesse agli animali - Campagna 2016.

Circolare AGEA.18108.2017 del 1° marzo 2017

Attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del DM 911 del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti del PNS.

Circolare AGEA.2017.31211 del 7 aprile 2017

Attuazione dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del DM 911 del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti - Aggiornamento circolare Agea Coordinamento n. 18108 del 1° marzo 2017.

Circolare AGEA.2017.58256 del 13 luglio 2017

Domanda di pagamento unica – Sviluppo Rurale – Set Aside strutturale – Campagna 2017 – Controlli oggettivi, ammissibilità e condizionalità – Criteri di selezione del campione 2017. Aggiornamento Refresh 4° Ciclo – Specifiche tecniche di rilevazione.

Circolare AGEA.2017.47103 del 1° giugno 2017

Aggiornamento SIPA-GIS - calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare sulle Domande uniche e di Sviluppo Rurale

Circolare AGEA.2017.31081 del 7 aprile 2017

VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.

Circolare AGEA.28338.2017 del 30 marzo 2017

VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio - Circolare n. 18162 del 01.03.2017.

Circolare AGEA.30997.2017 del 7 aprile 2017

VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio - Precisazioni per il soddisfacimento del Criterio di priorità del biologico.

Circolare AGEA.18162.2017 del 1 marzo 2017

VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo della razionalizzazione degli adempimenti, si inseriscono le ordinarie attività attinenti i controlli specifici, illustrati in dettaglio con le relative operazioni effettuate.

Commercializzazione olio

Gestione della base associativa.

- N 2 (Perugia, Catania) giornate di formazione in aula effettuate (verso filiera);
- N 4 giornate di affiancamento agli utenti (Training on the job);
- N 2 comunicazioni/ circolari;
- N 2 incontro formativo con Tecnici SIN (Formazione interna);
- N 200 mail e telefonate risolte per richieste di assistenza;
- N 12 innovazione su Manuali operativi/ procedure informatiche - interventi di sviluppo e manutenzione evolutiva della procedura informatica;
- N 700 e-mail e telefonate pervenute e lavorate casella di posta assistenza (sono quelle di assistenza.portale.olio@agea.gov.it);
- N 800 (circa) e-mail e telefonate pervenute e lavorate casella di posta assistenza.

Tracciabilità Olii Vegetali Puri (OVP) e biomasse

- Ricevute e risposto a n. 300 circa e-mail di assistenza agli operatori della filiera;
- Attività operativa svolta N. 1348 domande presentate, certificate da AGEA con relativo invio al MIPAAF relative a quantitativi di O.V.P come di seguito riportati:
 - colza Ton. 62.218
 - girasole Ton. 36.644
 - soia Ton. 55871
- N. 2482 istruttorie effettuate per la validazione carichi di O.V.P. di provenienza UE;
- Controllo di conformità su N. 73 certificazioni di tracciabilità rilasciate dalle autorità degli Stati Membro dell'U.E.;
- N. 2 interventi tecnici su procedure e processi ed innovazioni su manuali operativi/procedure informatiche;
- Attività di annullamento delle registrazioni effettuate erroneamente sul portale SIAN dagli operatori di filiera;
- Controlli a campione delle certificazioni degli Stati membri;
- Gestione e monitoraggio dei casi di contenzioso relativi alla veridicità delle certificazioni rilasciate;
- Rapporti con le autorità giudiziarie;
- N. 9 nuove iscrizioni di operatori della filiera accreditati al portale;
- Aggiornamento dati degli operatori accreditati.

Controlli Ortofrutta e BDNOO (Banca Dati Nazionali Operatori Ortofrutticoli)

- N. 1 Circolare AGEA ortofrutta, guida all'accesso ai servizi BDNOO per utenti qualificati;
- N. 6 Elaborazioni dei file, con cadenza bimestrale, per l'estrazione a campione di 18.000 per 6.000 punti di commercializzazione e partite di merce relativi ai controlli dell'ortofrutta,

- N. 2 riunioni di comitato Nazionale di cui al DM n.5462 del 31 Agosto 2011 per la definizione del Piano Nazionale e dei Controlli annuali degli operatori ortofrutticoli e per successivo aggiornamento D.M. 5462 del 3 agosto 2011;
- Evoluzione delle disposizioni comunitarie nel settore ortofrutticolo;
- Definizione delle vendite a distanza e problematiche connesse all'applicazione delle norme di commercializzazione in tale sistema di vendita;
- Monitoraggio dei controlli affidati ad AGECONTROL;
- Definizione del Piano Nazionale dei controlli ortofrutticoli sul mercato interno campagna 2017;
- disposizioni nazionali in materia di controlli di conformità alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi e delle banane Reg. CE n.1243/07 e Reg. CE n. 543/11 - adeguamento manuale operativo delle procedure (allegato ex D.M. 5462/2011);

L'attività di controllo nel settore degli ortofrutticoli freschi, conformemente al programma di attività per l'esercizio 2017, ha dato le seguenti risultanze:

- n.13.786 prodotti soggetti al controllo di commercializzazione nel mercato interno;
- n. 56.608 richieste di controllo per n. 100.171 di prodotti destinati all'esportazione verso paesi;
- n. 6.886 richieste di controllo per n. 7.018 prodotti importati da paesi terzi;
- n. 2.745 certificati emessi a fronte di richieste di importazioni di banane sulla base dei controlli di conformità previsti dal D.M.4892 del 25 giugno 2009;
- n. 13.786 delle partite soggette al controllo di qualità dei prodotti ortofrutticoli;
- n. 310 sanzioni effettuate a terzi;
- n.1.060 iscrizione BDNOO / SIAN campagna 2017.

Reg. 1306/2013 Controlli ex Post

1) Atti giuridici emanati (Circolare)

Nel corso dell'anno 2017, non sono state emanate circolari per quanto concerne i Controlli ex post.

2) Attività operative svolte:

Controlli effettuati da Agecontrol: Programma 2016/2017:

- n. 230 controlli aperti e 211 controlli chiusi – esercizio finanziario 2015 - svolti nell'anno 2017;
- n.53 controlli aperti e n. 41 controlli chiusi - esercizio finanziario 2016 - svolti nell'anno 2017.

Nel corso del programma 2016/2017 sono stati svolti incontri con la Società di controllo AGECONTROL Spa, e con l'Organismo Pagatore Agea, per affrontare problematiche e criticità afferenti all'espletamento dei contro ex – post.

Il Servizio Speciale nell'ambito del Coordinamento e vigilanza, intrattiene anche rapporti (*via e mail e telefonici*) con cadenza frequente, con i funzionari dell'Organismo Pagatore Agea, con i responsabili dei controlli, nonché con gli ispettori impegnati sulle verifiche presso le aziende, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività in conformità del Reg. (UE) 1306/2013 e alle Disposizioni operative sui controlli "Ex- Post" diramate con nota CCSPU.2015.212 del 02 marzo 2015.

Nel corso dell'anno 2017, non è stato necessario svolgere incontri "trilaterali" tra il Servizio Speciale, la Società Agecontrol e l'Organismo Pagatore Agea, per affrontare questioni complesse relative ad un controllo e nel trovare adeguate soluzioni, in grado di poter portare alla chiusura della verifica.

Sono state prodotte oltre trecento comunicazioni (*formali e via e-mail*) verso la società di controllo Agecontrol relative a:

- Lettere di incarico;
- Riapertura dei controlli per scadenza dei termini;
- Autorizzazione sospensione;
- Risposte su richiesta parere per controlli con anomalia;
- Autorizzazione diffida;
- Autorizzazione "Chiusura d'Ufficio ";
- Autorizzazione "chiusura controlli senza controlli incrociati".

Inoltre, sono state trasmesse alcune comunicazioni alle Autorità di P.G (Guardia di Finanza") su eventuali rilievi di carattere fiscale presenti su alcune società sottoposte a controllo, oltre 50 lettere di corrispondenza con l'Organismo Pagatore Agea.

Per quanto attiene la **Mutua Assistenza**, sono stati trasmessi n. 4 esiti dei controlli svolti da Agecontrol su richiesta di altri Stati Membri (Germania – Ungheria (n.2) – Francia), mentre è stata inviata dall'Italia una richiesta di Mutua Assistenza al Regno Unito.

Tabacco

- Supporto al Mipaaf relativamente al controllo delle scadenze previste dal Decreto relativamente alle attività Agea;
- Estrazione del Campione statistico inviato ad AGECONTROL per i controlli tecnici presso gli stabilimenti degli operatori della filiera;
- Estrazione del Campione statistico inviato ad AGECONTROL per i controlli Amministrativi presso le Sedi degli operatori della filiera;
- Predisposizione dati statistici per l'invio all' ISTAT;
- Monitoraggio delle scadenze previste dalla circolare prot. ACIU 2015.394;
- Verifica e risoluzione di diverse problematiche segnalate dalle Organizzazioni Professionali.

Autorità di Audit per il FEP/FEAMP

Nel corso del 2017, le funzioni svolte hanno riguardato sia il Programma Operativo FEP 2007/2013, sia il Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Le attività possono essere così elencate:

- estrazione del campione di operazioni da sottoporre al controllo relativo al periodo di certificazione 20.07.16 al 25.01.2017;
- comunicazione di inizio attività agli Organismi interessati (O.I./AdG);
- predisposizione ed inserimento nel Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA piattaforma prevista all'interno del SIAN) delle check-list da utilizzare per i controlli;
- monitoraggio sulla tempistica dei controlli;

- analisi dei risultati dei controlli effettuati dall'AGECONTROL;
- predisposizione ed invio dei report intermedi agli Organismi interessati (O.I./AdG);
- analisi delle controdeduzioni ricevute circa le osservazioni formulate nei report intermedi;
- predisposizione ed invio dei report finali agli Organismi interessati (O.I./AdG);
- attività connesse al monitoraggio richiesto dai Servizi UE (nota Ares 2183710 del 10/05/2015) sulla misura di arresto definitivo dell'attività di pesca;
- attività connesse ai controlli supplementari richiesti all'Autorità di gestione presso un proprio O.I. a seguito degli esiti delle verifiche eseguite sul campione di pratiche certificate nel 2014;
- ricognizione e chiusura dei follow-up degli audit dei sistemi;
- predisposizione e trasmissione ai Servizi UE, del Rapporto Finale di Controllo e del Parere di audit, relativo alla chiusura del PO FEP;
- produzione degli atti amministrativi e tecnici, indicati dalla normativa unionale e nazionale, al fine di soddisfare i requisiti necessari per il riconoscimento della struttura di audit in qualità di Autorità di Audit per PO FEAMP;
- predisposizione e trasmissione ai Servizi UE della Relazione Annuale di Controllo e del Parere di Audit 2017, relativo alle attività riferite al PO FEAMP;
- attività correlate agli adempimenti di audit:
 - organizzazione e partecipazione ad incontri tecnici con le altre Autorità;
 - partecipazione a seminari organizzati dai Servizi UE;
 - partecipazione a percorsi formativi organizzati dalla Scuola Nazione dell'Amministrazione inerente i fondi SIE;
 - IGRUE, dall'Agenzia della Coesione Territoriale.

C) Obiettivo operativo: Recupero ritardi sui pagamenti del PSR.

Centro di responsabilità: Organismo Pagatore

Con l'entrata in vigore della programmazione 2014-2020 l'Organismo Pagatore AGEA (OP), di concerto con le Autorità di Gestione (AdG), ha previsto di gestire le domande di sostegno

e di pagamento attraverso un nuovo sistema informativo in grado di garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valutazione congiunta tra AdG e OP della verificabilità e controllabilità prevista dalla normativa comunitaria (art. 62 del Reg. UE n. 1305/2013);
- riduzione del tasso di errore, anche sulla base dei rilievi effettuati nel corso degli *audit* comunitari (servizi della Commissione e della Corte dei Conti);
- completa informatizzazione delle procedure gestionali di presentazione, istruttoria e pagamento delle domande di sostegno e di pagamento;
- pagamento delle domande nel rispetto dei nuovi termini fissati dalla regolamentazione comunitaria a partire dalle domande presentate nel 2018 (pagamenti da eseguire entro il 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione);
- esecuzione dei controlli utilizzando le informazioni già esistenti e contenute su sistemi informativi delle altre Amministrazioni pubbliche (cooperazione applicativa);
- permettere alle AdG in tempo reale il monitoraggio procedurale e finanziario dell'andamento dei PSR e della spesa, anche ai fini di evitare il rischio di disimpegno dei fondi comunitari (c.d. regola "N+3");
- superare le criticità emerse nel corso della programmazione 2007-2013 mediante:
 - semplificazione delle modalità di accesso ai finanziamenti da parte dei beneficiari;
 - semplificazione delle procedure di controllo;
 - riduzione dei tempi di approvazione dei progetti e conseguenti pagamenti delle domande.

Nel corso dell'implementazione del sistema informativo si sono registrati slittamenti rispetto alla pianificazione iniziale – non prevedibili in fase di progettazione – dovuti principalmente ai seguenti elementi:

- attività straordinarie dell'OP Agea per gestire gli interventi nelle aree terremotate (n. 4 regioni interessate su 13);
- attività concentrate per evitare il disimpegno dei fondi comunitari riguardanti la chiusura della programmazione 2007-2013 in applicazione alla regola dell'"N+2";
- approvazione dei Programmi di Sviluppo Rurale nel corso del 2015;

- avvio delle attività di sviluppo a seguito dell'analisi riguardante le modalità di presentazione, di controllo, degli impegni, dei criteri di selezione e degli obblighi dei beneficiari a partire dalla data di disponibilità dei Bandi di adesione;
- complessità nella definizione della Verificabilità e controllabilità delle misure;
- revisione delle modalità di controllo nella fase di predisposizione dei sistemi informativi e conseguente ridefinizione degli algoritmi di controllo informatico. Al riguardo si osserva che, nel corso di incontri bilaterali con le AdG è emerso che, in alcuni casi, i criteri di ammissibilità e gli impegni che il beneficiario deve rispettare per ricevere gli aiuti e per non incorrere in riduzioni e sanzioni sono stati descritti nei bandi regionali in modo generico o poco chiaro. Attraverso analisi congiunte con le stesse AdG sono stati valutati i risultati dei controlli per stabilire se eventuali problemi riscontrati, in particolare successivamente alla fase di implementazione dell'algoritmo, potessero comportare rischi di eccessiva penalizzazione per operazioni e/o beneficiari. A seguito delle suddette analisi sono state individuate le cause ed apportate le necessarie misure correttive sia nella fase di predisposizione dei sistemi informativi sia negli algoritmi di controllo. Tale attività di revisione è prevista dall'art. 24, par. 3 del reg. UE n. 809/2014;
- numerosità e complessità delle operazioni attivate dai PSR regionali e conseguenti difficoltà di sviluppo informatico degli algoritmi di controllo e pagamento, in taluni casi per un numero esiguo di richieste di premio (nel periodo 2015-2016-2017 n. 34 operazioni attivate su 131 hanno riguardato meno di 50 domande per operazione);
- implementazione delle attività di automatizzazione dell'istruttoria che ha richiesto un consistente utilizzo di risorse e un lasso di tempo significativo in quanto hanno riguardato 13 PSR e oltre 130 tipologie di intervento con le numerose specificità contenute nelle schede di misura e nei bandi regionali.

Si è, pertanto, reso necessario prevedere l'implementazione di diverse azioni correttive per risolvere i ritardi accumulati sui pagamenti del PSR.

All'uopo si è provveduto:

- alla definizione di piani di recupero;
- ad effettuare il monitoraggio continuo dello stato di avanzamento del lavoro e della spesa.

I piani di recupero sono stati definiti, di concerto con le ADG, già a partire dal primo trimestre del 2017 e sono proseguiti fino al mese di novembre 2017.

In particolare, il piano di rientro redatto nel mese di novembre 2017 è stato condiviso con i rappresentanti del MiPAAF e della DG AGRI.

Il monitoraggio continuo dello stato di avanzamento del lavoro e della spesa viene svolto tramite appositi *report* disponibili su sistema SIAN (DSS) messi a disposizione dei CAA, delle Regioni e degli Enti istruttori regionali. Tali *report* vengono aggiornati quotidianamente e, pertanto, è possibile avere sempre, per ogni PSR/Misura, la situazione aggiornata dello stato di avanzamento delle domande. A titolo esemplificativo si elencano i principali report disponibili:

Misure a superficie

- ASR2-18 - Elenco Anomalie Aziendali
- ASR2-20 - Domande Presentate con Anomalie e ICO (questo report, dal momento che riporta le informazioni di dettaglio di ogni singola domanda, comprese le informazioni relative ad eventuali pagamenti già eseguiti, anche se parziali, è il più utilizzato)
- ASR2-22 - Elenco Anomalie di superficie
- ASR2-29 - Prospetto pagamenti
- ASR2-30 Domande pagate parzialmente

Misure strutturali

- AST2-01 - Monitoraggio Domanda di sostegno
- AST2-02 - Monitoraggio Domanda di pagamento
- AUAC31 - Riepilogo spese FEASR 2014-2020 per Programma
- AUAC32 - Riepilogo spese FEASR 2014-2020 per Misura e sottomisura
- AUAC33 - Riepilogo spese FEASR 2014-2020 per Priorità e FA

Inoltre, è stato realizzato un applicativo SIAN per monitorare la spesa e il *budget* stanziato per il programma, le somme impegnate per progetti approvati ma non ancora realizzati, la spesa effettivamente erogata e dichiarata alla Commissione e l'importo delle somme ancora disponibili.

L'applicativo, conforme a quanto concordato in riunione con le Regioni nel mese di aprile 2017, è stato reso disponibile in esercizio dalla fine di luglio 2017.

L'Agenzia, inoltre, ha cercato di migliorare il servizio offerto agli agricoltori e procedere, pertanto, alla efficace erogazione dei contributi comunitari che garantissero comunque la correttezza degli stessi.

Si è dato vita ad una capillare attività svolta di concerto con tutte le Autorità di Gestione dei PSR, al fine di semplificare le procedure di controllo, promuovendone, ove possibile, l'armonizzazione. A tal proposito occorre ricordare che ognuna delle 14 Autorità di gestione (13 Regioni e 1 ADG nazionale) per le quali Agea è Organismo Pagatore mette in atto un proprio PSR con proprie regole e peculiarità.

Per tutte le misure dei Programmi di Sviluppo Rurale l'O.P. ha completato oramai sostanzialmente il processo di informatizzazione migliorando e velocizzando le istruttorie automatizzate e, pertanto, si può affermare di aver raggiunto l'obiettivo di autorizzare al pagamento il 100% delle domande istruite positivamente, autorizzando al pagamento le somme agli agricoltori beneficiari entro 30 giorni lavorativi dal completamento dell'istruttoria.

D) Obiettivo operativo: Implementazione dell'APP e sistema di sicurezza.

Centro di responsabilità: Area Organismo Pagatore

Nel 2017 è divenuta operativa l'applicazione mobile ad uso degli operatori agricoli e degli utenti istituzionali (APP AGEA).

La APP AGEA agevola la velocizzazione dei rapporti tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione, nell'ambito del "*Piano Agricoltura 2.0 - Servizi innovativi per semplificare*", al fine diminuire la quantità di carta e il peso della burocrazia nell'agricoltura italiana.

Mediante l'uso dell'APP AGEA, gli agricoltori possono seguire lo stato di avanzamento delle proprie domande di aiuto.

La consultazione si basa su di un "sistema a semaforo" che indica le pratiche corrette (contrassegnate da un bollino verde) o le eventuali anomalie (contrassegnate da un bollino rosso). A fronte della consultazione dello stato della propria pratica amministrativa gli operatori agricoli possono risolvere le eventuali anomalie contattando il proprio CAA di riferimento o direttamente l'Agea.

Nel dettaglio, la APP AGEA è progettata per agevolare gli agricoltori nella consultazione delle seguenti informazioni inerenti alla propria azienda:

- fascicolo aziendale, con particolare riferimento al patrimonio produttivo dell'azienda agricola, ai dati anagrafici, ai dati di dettaglio delle superfici condotte con l'indicazione dell'uso del suolo, ai dati relativi al patrimonio zootecnico - con l'indicazione dell'allevamento, della specie e del numero dei capi – nonché al portafoglio titoli;
- domande presentate nel settore Domanda Unica e Domande per le Misure dello Sviluppo Rurale, mediante la visualizzazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi presentati all'Organismo Pagatore AGEA, i dati relativi alla presentazione ed allo stato dell'istruttoria;
- informazioni relative ai pagamenti erogati (importo, banca di riferimento, stato del pagamento, settore di riferimento);
- le comunicazioni ricevute in relazione ai procedimenti amministrativi avviati dall'Organismo Pagatore;
- le notifiche ricevute in caso di anomalie.

L'APP AGEA può essere scaricata dagli *store* dei principali *vendor* (*App Store, Play Store*) ed installata sul proprio dispositivo mobile.

L'agricoltore può utilizzare le funzioni dell'**APP AGEA** autenticandosi con le proprie credenziali di accesso al SIAN.

Le singole funzionalità attivabili sull'**APP AGEA** sono legate alle autorizzazioni dell'utente collegato ed il *menu* è personalizzato.

La APP AGEA si pone come un ulteriore strumento a servizio dell'agricoltura per rispondere sempre meglio alle esigenze delle imprese e costituisce un segnale positivo di massima trasparenza, efficienza ed efficacia nella gestione degli aiuti alle aziende, nonché di partecipazione degli utenti ai procedimenti amministrativi di competenza dell'OP.

E) Obiettivo operativo: gestione dei mancati pagamenti delle annualità pregresse.

Centro di responsabilità: Organismo Pagatore

L'Organismo Pagatore AGEA eroga annualmente oltre 3.4 miliardi di euro di aiuti ad oltre 600.000 imprese agricole nell'ambito delle misure previste dalla PAC (I e II pilastro) e dalle OCM di mercato. In maniera fisiologica, ogni anno, una quota residuale e marginale di aziende non riceve i finanziamenti richiesti a causa di anomalie, di varia natura, riscontrate in fase di controllo e non concluse entro la fine dell'anno.

Nel corso del 2017 l'Organismo Pagatore ha lavorato alla elaborazione di una procedura tecnico – amministrativa per la risoluzione delle problematiche relative al trattamento delle campagne pregresse.

In particolare, la procedura elaborata prevede, tra l'altro, la realizzazione di un processo volto a gestire in maniera strutturata le mancate erogazioni relative alle campagne pregresse, con l'obiettivo di fornire a tutti i produttori ricadenti nella fattispecie informazioni celeri e chiare sulle motivazioni che sottendono il mancato pagamento.

Al contempo il progetto definito dall'O.P. funge da strumento per la riduzione del cumulo delle mancate erogazioni relative alle campagne pregresse in favore degli aventi diritto.

Il progetto è denominato MAIN – Mancate erogazioni Agea e delle INformazioni a supporto dei pagamenti - ed ha lo scopo di avviare una "gestione dedicata" con l'obiettivo di condurre:

- a comunicare in tempi ristretti al produttore la chiusura negativa del procedimento di revisione una volta accertata la mancanza dei presupposti per la concessione dell'aiuto;
- a disporre automaticamente, sulla base dei risultati positivi dell'attività di riesame, la erogazione dell'aiuto;
- ad aprire una fase istruttoria nei casi in cui emergano elementi non ostativi all'accoglimento della domanda che, tuttavia, non consentono di procedere al pagamento con immediatezza in quanto necessitano di ulteriori verifiche e controlli;
- ad accertare in modo rigoroso che il mancato rispetto delle scadenze comunitarie di pagamento derivi da cause oggettive che escludano possibili decisioni di rettifiche finanziarie delle somme pagate in ritardo;

- ad elaborare, a valle di ogni fase di pagamento, elementi statistici aggiornati utili alla gestione del fenomeno.

Il progetto può riassumersi nei seguenti elementi:

1. realizzazione di un canale di accesso alle informazioni, all'interno del SIAN, al quale potranno accedere attori di diversa tipologia (CAA, singoli produttori, utenti istituzionali etc.) modulato sulla base del profilo dell'utente per la standardizzazione delle richieste;
2. organizzazione dei dati a supporto del canale di accesso nel quale far confluire gli elementi della richiesta di informazioni, del relativo esito e della procedura necessaria per l'eventuale estrazione automatica dell'esito;
3. aggregazione di strumenti di consultazione esistenti per costituire la base delle informazioni e delle motivazioni relative ai procedimenti amministrativi, pagamenti e mancati pagamenti dei singoli settori interessati;
4. istituzione di un ufficio AGEA di Gestione delle Richieste (UGR);
5. monitoraggio dell'iter di risoluzione delle anomalie e verifica costante dello stato dell'arte.

Il progetto esecutivo è stato ufficialmente presentato il 20 settembre 2017. Nel corso del 2018 sono previste ulteriori implementazioni che lo renderanno pienamente operativo.

Ciò premesso, quanto ai progressi effettuati in merito al completamento dei pagamenti relativi alle annualità pregresse, si rappresenta quanto segue:

Relativamente alla campagna 2015

Con riferimento ai pagamenti che le aziende ricevono nell'ambito degli aiuti diretti, le attività di decretazione messe in atto dall' Organismo pagatore Agea hanno consentito di determinare gli importi spettanti alle 640.575 domande uniche presentate nel 2015 dagli agricoltori e di erogare gli aiuti al 98% delle aziende aventi diritto (572.988) con un

importo al di sopra della soglia minima di 250 euro (al di sotto della quale il pagamento è escluso). Sono stati erogati 1.844,54 M€ pari al 97,4% del richiesto 1.894,28 M€.

Nella tabella seguente la situazione del richiesto/pagato per la regione.

Regione azienda	N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con importo richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo ammesso (G)	Importo pagato (F)	% importo pagato (F/E)	% importo ammesso (F/G)
ABRUZZO	36.868	36.279	4607	31672	31.040	98,0 %	66.803.157,20	64.625.552,45	64.417.197,16	96,43%	99,68%
BASILICATA	32.703	32.443	2652	29791	29.264	98,2 %	107.242.109,51	106.141.661,53	105.210.363,04	98,11%	99,12%
CALABRIA	786	772	64	708	685	96,8 %	2.603.623,92	2.543.971,10	2.532.353,14	97,26%	99,54%
CAMPANIA	66.191	64.572	8518	56054	53.365	95,2 %	167.188.790,10	165.351.897,15	161.070.554,77	96,34%	97,41%
EMILIA	1.060	1.029	129	900	873	97,0 %	3.277.673,47	3.122.382,42	3.110.025,49	94,89%	99,60%
FRULI	16.867	16.569	620	15949	15.803	99,1 %	67.183.371,81	66.414.085,05	65.864.276,59	98,04%	99,17%
LAZIO	49.382	48.807	5814	42993	41.406	96,3 %	154.693.596,78	152.014.463,30	150.551.032,38	97,32%	99,04%
LIGURIA	4.882	4.850	824	4026	3.878	96,3 %	6.462.585,78	6.206.966,81	6.092.176,54	94,27%	98,15%
LOMBARDIA	2.954	2.890	393	2497	2.414	96,7 %	5.306.617,33	5.161.282,86	5.013.648,79	94,48%	97,14%
MARCHE	34.291	33.810	1793	32017	31.643	98,8 %	138.746.942,46	137.479.270,72	137.073.383,99	98,79%	99,70%
MOLISE	18.711	18.558	1804	16754	16.478	98,4 %	48.614.755,98	47.850.137,25	47.631.711,65	97,98%	99,54%
P.A. BOLZANO	76	73	10	63	62	98,4 %	252.052,57	248.976,61	247.368,29	98,14%	99,35%
P.A. TRENTO	79	77	7	70	68	97,1 %	826.975,20	764.345,92	727.168,87	87,93%	95,14%
PIEMONTE	1.282	1.242	171	1071	1.028	96,0 %	2.486.859,34	2.434.949,78	2.371.326,03	95,35%	97,39%
PUGLIA	193.232	191.854	14837	177017	174.762	98,7 %	547.598.334,54	540.115.962,64	539.121.884,10	98,45%	99,82%
SARDEGNA	34.263	33.962	2186	31776	30.907	97,3 %	175.653.100,89	173.522.527,68	170.532.325,27	97,08%	98,28%
SICILIA	134.322	129.017	21995	107022	102.371	95,7 %	293.310.954,00	284.302.888,94	279.160.966,83	95,18%	98,19%
TOSCANA	688	676	82	594	575	96,8 %	2.243.122,57	2.188.579,95	2.178.494,21	97,12%	99,54%
UMBRIA	21.288	21.121	839	20282	20.102	99,1 %	93.072.701,24	92.780.608,07	91.784.330,29	98,62%	98,93%
VALLE D'AOSTA	1.314	1.311	178	1133	1.115	98,4 %	7.991.848,74	7.843.504,01	7.435.030,67	93,03%	94,79%
VENETO	591	582	64	518	505	97,5 %	2.370.305,06	2.164.023,33	2.066.819,05	87,20%	95,51%
	81	81		81	69	85,2 %	353.145,31	348.024,64	347.230,60	98,33%	99,77%
Totale	651.911	640.575	67587	572988	558.413	97,5 %	1.894.282.623,80	1.863.626.062,21	1.844.539.667,75	97,4 %	99,0 %

Relativamente alle campagne pregresse – Precedente programmazione

Quanto alla precedente programmazione si riporta, di seguito, la situazione dei pagamenti erogati sulle varie campagne.

DOMANDA UNICA 2005 - 2014					
Campagna	Importo richiesto	Importo ammesso	Importo erogato	% Erogato su richiesto	% Erogato su ammesso

2005	€ 1.244.414.081,33	€ 1.232.874.154,56	€ 1.224.060.915,97	98,40%	99,29%
2006	€ 1.988.380.569,27	€ 1.980.436.119,33	€ 1.966.083.708,26	98,90%	99,28%
2007	€ 1.988.675.420,56	€ 1.974.369.754,06	€ 1.960.450.555,12	98,60%	99,30%
2008	€ 2.171.156.429,91	€ 2.149.184.169,31	€ 2.143.183.256,19	98,70%	99,72%
2009	€ 2.203.845.464,80	€ 2.184.923.809,43	€ 2.179.692.547,32	98,90%	99,76%
2010	€ 2.038.453.221,27	€ 2.027.242.976,61	€ 2.025.015.459,60	99,30%	99,89%
2011	€ 1.966.594.835,08	€ 1.954.267.857,91	€ 1.948.034.148,63	99,10%	99,68%
2012	€ 1.956.895.140,58	€ 1.950.389.693,27	€ 1.937.024.226,11	99,00%	99,31%
2013	€ 1.937.556.981,88	€ 1.917.718.581,90	€ 1.904.198.770,63	98,30%	99,30%
2014	€ 1.869.442.294,08	€ 1.846.052.894,98	€ 1.832.492.450,84	98,00%	99,27%
Totale	€ 19.365.414.438,76	€ 19.217.460.011,36	€ 19.120.236.038,67	98,73%	99,49%

Nel corso dell'annualità 2017 l'OP si è impegnato nelle attività volte alla regolarizzazione delle situazioni ancora in via di definizione sulle annualità pregresse.

Nell'ambito di tale attività di decretazione sono state interessate le seguenti campagne:

Campagna	Importo liquidato
2010	370.779,84

2012	269.737,63
2013	3.805.902,00
2014	2.268.386,24
	6.714.805,71

Il totale delle erogazioni disposte ha riguardato, dunque, un importo di circa 6,7 milioni di euro.

L'azione di recupero dei pagamenti pregressi sta proseguendo. In particolare, le attività sono focalizzate sulla erogazione dei cd. storni. Si tratta di un'attività molto attesa dagli agricoltori interessati e consiste nella restituzione ai produttori degli importi recuperati in eccesso per tutte le campagne a partire dalla 2005 nel caso in cui gli stessi abbiano regolarizzato, in fase di riesame amministrativo, la propria posizione, inizialmente anomala.

Questa operazione, che con le ordinarie procedure avrebbe comportato una onerosa lavorazione e necessitato di tempistiche dilatate, è stata realizzata con apposite funzionalità aventi l'obiettivo di supportare e velocizzare le attività dei funzionari Agea preposti alle istruttorie.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Definizione del ricalcolo dei Titoli	Area Organismo di Coordinamento	Ridefinizione di tutti i titoli e definizione cronoprogramma di rientro. Completamento entro il 31 dicembre 2017 Risultato raggiunto:

		<p>Quanto programmato sul piano strategico è stato pienamente implementato sul piano operativo, con l'adozione di tutte le necessarie circolari per l'attuazione della PAC e la partecipazione attiva in sede comunitaria alla predisposizione della regolamentazione.</p> <p>Su tale attività che ha comportato il ricalcolo puntuale di circa 281.000 soggetti, a seguito della modifica dei dati di riferimento dei titoli comunicati dagli Organismi Pagatori è stata oggetto da parte dei Servizi della Commissione di uno specifico audit in materia nel periodo 15 – 20 dicembre 2017.</p> <p>Tutte le circolari adottate hanno avuto seguito operativo mediante l'implementazione delle conseguenti procedure tecnico- amministrative.</p>
<p>Razionalizzazione degli adempimenti, così come le misure atte a favorire l'accesso da parte degli utenti e a potenziare la diffusione delle informazioni mediante l'individuazione di procedure amministrative, mezzi e risorse per l'attuazione della semplificazione</p>	<p>Area Organismo di Coordinamento</p>	<p>Numero di procedure amministrative adottate.</p> <p>Realizzazione interventi di informatizzazione di tipo interattivo con l'utenza.</p> <p>Potenziamento e miglioramento delle procedure di informatizzazione con i CAA</p> <p>(Correttive non superiori a 3 complessivamente).</p> <p>3 interventi realizzati entro il 31.12.2017.</p> <p>3 interventi realizzati entro il 31.12.2017)</p> <p>Risultato raggiunto:</p> <p>In seguito alla realizzazione degli interventi di sviluppo delle procedure di interscambio dati informatici e con l'adozione di circolari specifiche nelle materie</p>

		<p>pertinenti, è stata assicurata l'applicazione armonizzata e semplificata degli adempimenti. Il potenziamento della diffusione delle informazioni è stato effettuato attraverso la predisposizione di schemi convenzionali con Regioni, OO.PP. ed altre amministrazioni. È stato esteso alla maggior parte degli OPR il riutilizzo del software della Domanda Grafica.</p> <p>Con apposite e numerose circolari è stato assicurato lo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi al ruolo di autorità competente ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013.</p>
<p>Recupero dei ritardi sui pagamenti PSR</p>	<p>Area Organismo Pagatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - indice di tempestività dei pagamenti, calcolato in rapporto al completamento delle istruttorie regionali e per i pagamenti automatizzati in relazione ai termini previsti dai Bandi regionali (100% delle istruttorie completate con liquidazione da parte di Agea entro il 31/12/17); <p>Risultato raggiunto: Tutte le domande istruite positivamente dalla Regione, vengono autorizzate al pagamento entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento degli elenchi di liquidazione da parte di AGEA e a seguito del completamento delle verifiche di competenza dell'organismo pagatore.</p> <p>Per le misure SIGC con istruttoria automatizzata sono state autorizzate al pagamento il 100% delle domande con istruttorie completate positivamente, entro 30</p>

		giorni lavorativi dal completamento dell'istruttoria eseguita su sistema SIAN ed a seguito del completamento delle verifiche di competenza dell'organismo pagatore.
Implementazione della APP e del sistema di sicurezza	Area Organismo Pagatore	<ul style="list-style-type: none"> - definizione delle specifiche di progetto (target completamento del progetto entro il 31/12/17) <p>Risultato raggiunto: La APP AGEA è funzionante ed al servizio degli agricoltori ed operatori del settore agricolo dal 2017.</p>
Gestione dei mancati pagamenti delle annualità pregresse	Area Organismo Pagatore	<ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione totale in ordine alla annualità - Individuazione delle metodologie e completamento dei pagamenti <p>Risultato raggiunto Il progetto MAIN ha individuato la metodologia per la gestione delle campagne pregresse. Il progetto è stato elaborato e presentato, nella sua versione ufficiale, in data 20 settembre 2017. È stata effettuata la ricognizione complessiva in ordine alle singole annualità e si è proceduto alla erogazione degli importi come specificatamente indicati nelle tabelle.</p>

Obiettivo strategico n. 2: Evoluzione amministrativa per la gestione del SIAN.

A) Obiettivo operativo: Curare tutti gli adempimenti amministrativi e contabili per garantire il passaggio di proprietà delle quote (oggi azioni) di SIN dal socio privato ad AGEA.

Centro di responsabilità: Area Amministrazione.

Nel corso del 2017, la stazione appaltante CONSIP S.p.A. non ha aggiudicato alcuno dei 4 lotti della gara bandita per l'affidamento a fornitori esterni dei servizi di gestione e sviluppo del SIAN. Nelle more dell'aggiudicazione, ai sensi del comma 7 dell'art.23 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla l. 7 agosto 2016, n. 160, si è reso necessario prorogare l'efficacia dell'Atto Esecutivo "A 14-01" con SIN S.p.A. per garantire la continuità dell'erogazione dei servizi alla collettività. La società controllata è quindi rimasta pienamente operativa per tutto il 2017.

In assenza del previsto avvio della liquidazione di SIN, il socio privato RTI con capogruppo ALMAVIVA S.p.A. ha mantenuto la proprietà delle quote di sua spettanza e sono venuti a mancare i presupposti legali e di fatto per il trasferimento della proprietà delle azioni, così come previsto dall'obiettivo operativo, che si è rivelato non applicabile per cause indipendenti dalla volontà di AGEA.

B) Obiettivo operativo: Predisporre, dal punto di vista procedurale e organizzativo, la gestione dei contratti all'esito della nuova gara per la gestione ed il funzionamento del SIAN, garantendo il monitoraggio delle fasi di affiancamento e passaggio di consegne del servizio agli aggiudicatari della nuova gara.

Centro di responsabilità: Area Amministrazione.

Per gli stessi motivi già esposti per l'obiettivo operativo A), anche in questo caso l'obiettivo si è rivelato non applicabile per cause indipendenti dalla volontà di AGEA.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
<p>Curare tutti gli adempimenti amministrativi e contabili per garantire il passaggio di proprietà delle quote (oggi azioni) di SIN dal socio privato ad AGEA</p>	<p>Area Amministrazione</p>	<p>Numero di processi gestiti</p> <p>Non valutabile Sono venute a mancare le precondizioni (aggiudicazione della gara CONSIP) per il raggiungimento dell'obiettivo</p>
<p>Predisporre, dal punto di vista procedurale e organizzativo, la gestione dei contratti all'esito della nuova gara per la gestione ed il funzionamento del SIAN, garantendo il monitoraggio delle fasi di affiancamento e passaggio di consegne del servizio agli aggiudicatari della nuova gara</p>	<p>Area Amministrazione</p>	<p>Numero contratti gestiti e numero monitoraggi effettuati risultanti da verbali di controllo o di consegna</p> <p>Non valutabile Sono venute a mancare le precondizioni (aggiudicazione della gara CONSIP) per il raggiungimento dell'obiettivo</p>

Obiettivo strategico n. 3: “Azioni connesse alla realizzazione del Progetto Agricoltura 2.0”

- A) Obiettivo operativo: prevedere gli interventi basati sull’innovazione tecnologica e sulla semplificazione amministrativa e di processo, progettati per agire in modo integrato su tutto il dominio agricolo: Pubblica Amministrazione, Imprese, Centri di Assistenza Agricola (CAA), Organismi Pagatori, Autorità di Gestione, Regioni.**

Centro di responsabilità: Organismo di Coordinamento

Questo obiettivo è stato sviluppato dall’Ufficio Armonizzazione Procedure che nell’ambito della definizione ed approvazione del decreto legislativo di riforma AGEA ha provveduto a sviluppare e regolare le attività del SIAN a supporto delle Amministrazioni centrali e regionali operanti nel comparto agricolo e degli stakeholders, in coerenza con le Linee guida del SIAN approvate con DM 16 giugno 2016.

L’obiettivo operativo è stato altresì trattato dall’Ufficio SGC, infatti, il Piano Agricoltura 2.0 comprende un programma di interventi di semplificazione ed innovazione finalizzati all’incremento della capacità amministrativa rientranti nella Strategia per la crescita digitale 2014-2020 – Agenda digitale e si concentra su tre ambiti: il primo consente di realizzare il progetto di Innovazione del SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale); gli altri due sono finalizzati rispettivamente alla configurazione di Servizi di Innovazione per l’Amministrazione e Servizi di innovazione per le imprese agricole. L’intero programma è stato progettato per

agire di concerto su tutto il dominio agricolo: Pubblica Amministrazione, imprese agricole, Centri di Assistenza Agricola (CAA), Organismi Pagatori, Autorità di Gestione, Regioni.

Nell'anno 2017 sono proseguite le attività di semplificazione e di innovazione nei seguenti ambiti:

- Domanda PAC precompilata on line
- Pagamento anticipato fondi europei
- Anagrafe unica delle aziende agricole
- Banca dati unica dei certificati presentati dal produttore
- Potenziamento Infrastruttura tecnologica (CED)
- Domanda Grafica di richiesta Fondi
- *Innovazione dei processi*
- *Comunicazione e innovazione.*

B) Obiettivo operativo: con riferimento alle imprese agricole, occorre garantire l'implementazione del sistema della domanda grafica per raggiungere l'obiettivo della compilazione di almeno il 75% della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso dell'anno precedente.

Centro di responsabilità: Organismo di Coordinamento

L'obiettivo operativo è stato trattato dall'Ufficio Rapporti Finanziari attraverso l'adozione delle circolari AGEA.2017.14300 del 17.02.17 e prot. n. 41659 del 15.05.17 recanti disposizioni per la presentazione della domanda grafica a livello nazionale.

Inoltre, l'Area Coordinamento, tramite l'Ufficio SGC, ha supportato l'avvenuto aggiornamento e potenziamento del sistema dei controlli, in particolare con il Progetto refresh, che ha permesso la rilevazione del dato di occupazione del suolo di tutto il territorio nazionale (300.000 Km²) mediante telerilevamento e fotointerpretazione.

Dal 2016-2018 si è poi avviato il 3° ciclo di aggiornamento del Refresh che, da un lato tiene conto delle raccomandazioni dei servizi della Commissione (tare 100 mq, pascoli magri al 20 per cento e al 50 per cento meglio definiti), dall'altro registra soprattutto le variazioni di

occupazione del suolo da aree agricole ad aree non agricole e corregge eventuali errori dei cicli precedenti.

L'aggiornamento dell'uso del suolo tramite Refresh consente al produttore di riconoscere l'accertamento delle proprie superfici eseguito dall'Amministrazione, semplificando la presentazione delle domande in modalità grafica.

L'art. 17 del Reg. UE 809/2014 stabilisce che, a partire dalla campagna di aiuto 2018, tutti i beneficiari che vorranno accedere agli aiuti comunitari per il 1° ed il 2° pilastro, dovranno farlo presentando la domanda di aiuto in forma grafica.

L'art. 6 del Reg. UE 640/2014 stabilisce che gli Stati Membri devono valutare, con cadenza annuale, la qualità del sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) stabilendo, tra l'altro, la corretta quantificazione della superficie massima ammissibile ed il rapporto tra superficie dichiarata e la superficie massima ammissibile all'interno delle parcelle di riferimento.

In virtù del fatto che, a partire dalla campagna di presentazione delle domande di aiuto 2018, la fase di compilazione deve essere totalmente basata sull'ausilio di strumenti geospaziali, l'Area Coordinamento ha avviato un piano d'azione al fine di rendere disponibile agli utenti una banca dati conforme all'obbligo di attribuire la corretta superficie eleggibile ed il corrispondente uso del suolo per ogni parcella agricola.

Nel corso delle campagne 2016 e 2017 in AGEA è stata sperimentata una modalità di lavoro con i principali CAA nazionali, fondata su un dialogo continuo e collaborativo ed il coinvolgimento stabile di alcuni operatori, che si sono resi disponibili alla cooperazione con un impegno attivo. Tale collaborazione fattiva con i principali CAA nazionali è stata intensificata nel 2017 attraverso una preventiva condivisione delle fasi di lavorazione e la verifica del corretto flusso operativo e funzionale a valle della messa a disposizione delle varie funzionalità. Le funzionalità rilasciate sono oggetto di sessioni di formazione ai CAA.

L'evoluzione della soluzione grafica per la "Gestione del Piano di Coltivazione e Domanda Grafica" è stata realizzata per rispettare caratteristiche modulari, le quali assicurano un'alta esportabilità con minimo impatto nella struttura ospitante.

L'apertura dei servizi di compilazione è stata accompagnata da un percorso di formazione, con una combinazione di:

- lezioni in streaming per CAA (Un giorno per ciascun CAA maggiore e raggruppando i CAA minori);

- incontri formativi in aula;
- incontri formativi a richiesta, per specifiche esigenze (aziende di dimensioni ragguardevoli, fattispecie complesse...).

Inoltre, sono stati predisposti video tutorial al fine di facilitare la compilazione delle domande agli operatori dei CAA, considerate le ricorrenti difficoltà incontrate per la compilazione di “quadri” specifici quali Uso Oggettivo, Conduzioni Condivise, ecc., sono stati realizzati alcuni video-tutorial con contenuti formativi e informativi. I video tutorial sono resi disponibili agli utenti del SIAN attraverso il portale e-learning “e-studiando”.

Il Coordinamento, nel corso della campagna di acquisizione delle domande e per mezzo di strumenti funzionali al supporto delle decisioni (DSS), ha continuamente monitorato l'andamento delle acquisizioni e delle attività connesse di competenza dei CAA, tenendo costantemente sotto controllo l'obiettivo stabilito dalla normativa UE sulla percentuale di acquisizione delle domande grafiche fissata per il 2017 nel 75%.

C) Obiettivo operativo: provvedere all'implementazione della APP.

Centro di responsabilità: Organismo di Coordinamento

L'Ufficio SGC, nel 2016, con l'obiettivo di agevolare e velocizzare i rapporti tra cittadino e Pubblica Amministrazione, ha realizzato un'APP per dispositivi mobili che permette di consultare le informazioni relative alla propria azienda, le domande presentate, i pagamenti ricevuti nonché leggere le comunicazioni inerenti i procedimenti amministrativi e gli avvisi ricevuti dall'Amministrazione.

Nel corso del 2017 l'APP è stata evoluta ed arricchita di nuove funzionalità:

- Accredimento da APP.: per utenti che non sono ancora in possesso di credenziali SIAN è stato reso disponibile, direttamente da APP, il processo di registrazione;
- Funzioni Pubbliche per Vinality: in occasione di Vinality è stata implementata una sezione pubblica contenente varie utilità;
- Dettagli per aziende vitivinicole e mappa azienda;
- Accesso Con Credenziali SPID: è stata implementata l'autenticazione con credenziali SPID da APP;

- Accesso per utenti VIP;
- Nuovi dettagli Azienda e scarichi pdf scheda di validazione e domande.

D) Obiettivo operativo: Continuare lo sviluppo di procedure informatizzate di precompilazione delle domande, nonché di procedure di semplificazione per la loro presentazione, al fine di ridurre gli oneri amministrativi burocratici gravanti sulle aziende agricole, minimizzando, nel contempo, i rischi di errori e/o di frode.

Centro di responsabilità: Organismo Pagatore

Il Reg. (UE) n. 809/2014 ha introdotto l'obbligo progressivo di adozione della domanda grafica di aiuto – con applicazione del 100% delle domande nel 2018 - prescrivendo che l'Autorità competente fornisca al beneficiario il modulo prestabilito e il corrispondente materiale grafico di cui all'art. 72, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1306/2013 tramite un'interfaccia basata sul GIS, che consenta il trattamento dei dati alfanumerici e territoriali delle zone dichiarate.

Il citato regolamento, per la campagna 2017, ha previsto l'obbligo di portare in grafica il 75% della superficie determinata per il regime di base del 2016.

Ciò premesso, rispetto alla predisposizione e presentazione della domanda grafica, l'Organismo Pagatore, nel corso del 2017, ha svolto attività finalizzate al perfezionamento dell'applicativo realizzato per la Domanda Grafica introducendo meccanismi per agevolare il beneficiario in una "compilazione responsabile" della domanda ed includendo, tra gli altri, controlli automatici e controlli incrociati, al fine di rilevare eventuali dichiarazioni in eccesso di superfici ovvero situazioni di non ammissibilità.

Le domande presentate all'AGEA nel 2017 sono state dematerializzate con firma grafometrica o digitale, facoltativa per l'agricoltore.

Per agevolare le lavorazioni dei CAA e per raggiungere l'obiettivo prefissato, l'OP AGEA ha messo a disposizione uno strumento che permette la precompilazione massiva e automatica della Domanda Grafica a partire da un Fascicolo aziendale Alfanumerico, secondo quanto disposto dall'articolo 7 del DM 162/2015 e dalle Istruzioni Operative n. 27 dell'8/06/2017.

Tale funzionalità processa i Fascicoli aziendali per i quali non sono state effettuate lavorazioni grafiche.

Sono previste due diverse modalità, a seconda che le superfici aziendali siano condotte totalmente dall'agricoltore, oppure siano condotte parzialmente o condivise con altri conduttori.

Mediante la procedura si provvede, in maniera automatica, a:

1. generare la Consistenza Terreni Grafica a partire dalle particelle in conduzione;
2. predisporre un Piano Colturale Grafico, completo di tutte le informazioni di dettaglio georiferite e, dove possibile, il riporto di tutti i dati alfanumerici presenti nel Fascicolo Aziendale (predisposizione appezzamenti grafici a partire dai dati alfanumerici);
3. stampare la scheda di validazione a valle del consolidamento dei dati del Piano di Coltivazione.

La scheda di validazione riporta in calce la dicitura: "scheda precompilata". Nella scheda è presente la dizione "Scheda di validazione elaborata dal SIAN sulla base delle superfici in conduzione dichiarate dall'azienda nell'ultimo aggiornamento". Tale scheda deve essere firmata dal responsabile di sede del singolo CAA.

È stato, altresì, richiesto automaticamente l'accesso alla riserva nazionale.

Sulla base della procedura della domanda grafica delineata nella nota dei Servizi della Commissione n. Rif. Ares (2016)1156947 del 07/03/2016 - nonché delle previsioni di cui al Reg. UE 2333/2015, l'OP AGEA ha applicato, per la domanda unica 2017, la procedura "controlli preliminari" ex art. 15 (2 bis) del Regolamento UE n. 809/2014.

I risultati determinati a seguito dei suddetti controlli preliminari sono stati notificati dal SIAN al beneficiario entro e non oltre 26 giorni successivi alla scadenza della domanda iniziale del 15 giugno 2017, dando l'opportunità di correggere le anomalie tramite la presentazione di un'apposita domanda di modifica denominata "controlli preliminari ai sensi dell'articolo 15(2) bis del regolamento (UE) n. 809/2014" entro e non oltre 35 gg. successivi alla scadenza della domande iniziale del 15 giugno 2017, e comunque non oltre la data del 20 luglio 2017, con previsione di eventuali riduzioni del premio (Istruzioni operative n. 27 dell'8/6/2017 "Riforma della politica agricola comune. Procedura di presentazione delle domande PAC 2017).

Per la campagna 2017, è stata tradotta in grafica una percentuale pari circa all'81% della superficie determinata per il regime di base del 2016, superando ampiamente il limite del 75% fissato dalla normativa comunitaria.

Inoltre, nell'ambito della Domanda Unica 2017, è stato istituito - in attuazione del D.M. Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11000 del 2/11/2016 e n. 4259 del 16/11/2017 - il pagamento dell'aiuto "*de minimis*" alle imprese agricole che coltivano grano duro.

Il predetto aiuto è stato istituito al fine di adeguare i parametri qualitativi del grano duro a specifiche tecniche conformi con le esigenze produttive dell'industria pastaria, anche attraverso l'utilizzo di sementi certificate individuate tra le parti della filiera cerealicola e l'adozione di buone pratiche colturali funzionali al miglioramento qualitativo delle produzioni. L'Organismo Pagatore AGEA è competente all'erogazione di tale aiuto, con le procedure previste per la presentazione delle domande di aiuto e l'istruttoria delle stesse, già stabilite nelle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 44 del 12 dicembre 2016 e ridefinite con le Istruzioni Operative n. 48 del 27/11/2017 relativamente ai produttori di grano duro seminato nel periodo autunno/inverno 2017-2018 e raccolto nel corso dell'anno 2018.

Sempre al fine di limitare gli oneri amministrativi a carico del beneficiario, nonché di dematerializzare gli atti e snellire le procedure garantendo, al contempo, un adeguato livello di sicurezza dell'intero procedimento amministrativo, l'OP AGEA ha disegnato una nuova procedura disciplinante il meccanismo delle anticipazioni finanziarie sugli aiuti PAC 2017.

Al riguardo, si osserva che il Piano Agricoltura 2.0 prevede una specifica linea di intervento relativa all'anticipazione dei pagamenti PAC e che il MIPAAF, l'AGEA e l'ABI hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per favorire l'immediata disponibilità agli agricoltori dei contributi della Politica Agricola Comune. Tale protocollo prevede che gli istituti bancari interessati ad aderire all'iniziativa debbano sottoscrivere uno specifico accordo con AGEA. Mediante le Istruzioni Operative n. 7 dell'1° marzo 2017, l'OP AGEA ha adottato un modello organizzativo e procedurale per le anticipazioni dei pagamenti PAC, basato sulla previsione e messa a disposizione degli istituti bancari convenzionati di alcuni strumenti volti a consentire, nella sostanza, una collaborazione costruttiva al servizio del comparto agricolo.

In particolare, il modello organizzativo in questione prevede, a monte, che la stampa dei modelli da utilizzare per la richiesta di anticipazione venga prodotta automaticamente per ciascuna domanda presentata. I modelli, identificati univocamente con un codice a barre, sono:

- a. Il “*Modello A*” è il *fac-simile* della richiesta di anticipazione e contiene il PIN di consultazione ad uso degli istituti bancari convenzionati che possono accedere alla posizione del produttore presso il SIAN.
- b. Il “*Modello B*” riporta una sintesi delle informazioni attuali e storiche dell’azienda e un *QR-code*, leggibile con l’utilizzo di *app* su *smartphone*, per consultarne la copia memorizzata nel SIAN.
- c. Il “*Modello B-1*” è una lettera all’agricoltore che illustra le modalità per accedere al finanziamento e contiene, nascosto da un *QR-code* il PIN dispositivo statico per il perfezionamento dell’anticipazione presso l’istituto bancario prescelto qualora l’agricoltore non sia un utente registrato presso il SIAN.

Gli obblighi del CAA mandatario, al riguardo, sono:

- a. consegnare i citati Modelli al produttore;
- b. fornire tutto il supporto necessario affinché il produttore si registri come utente del SIAN ovvero ottenga le credenziali di accesso e memorizzi presso il SIAN il proprio recapito personale riservato presso cui ricevere il PIN dispositivo dinamico. Quest’ultimo consente al produttore di semplificare l’iter di accesso al finanziamento come specificato di seguito.

Il produttore presenta i moduli alla banca prescelta tra gli istituti di credito convenzionati con AGEA e può prendere visione della propria posizione presso il SIAN.

La banca valuta la finanziabilità e propone le condizioni del finanziamento nell’ambito di quanto previsto dalla convenzione quadro.

Se le parti pervengono ad un accordo, la banca registra l’avvio della pratica nel SIAN attraverso l’applicativo dedicato, memorizzando gli elementi caratterizzanti il finanziamento quali il periodo, l’importo ed il tasso applicato.

Con il perfezionamento del finanziamento, la banca registra nel SIAN la convalida dell’anticipazione. L’operazione viene confermata anche dal produttore attraverso l’uso del proprio PIN dispositivo statico associato al *QR-code* del Modello B-1 e del proprio PIN dispositivo dinamico.

La convalida dell'anticipazione genera e garantisce il controllo sull'univocità dell'anticipazione concessa ad un produttore tra le diverse banche convenzionate, la canalizzazione dei pagamenti di anticipazione e del contributo verso l'IBAN di riferimento ed impegna l'agricoltore a non modificare successivamente l'IBAN.

La conferma del finanziamento è un'operazione annullabile solo a seguito di espressa autorizzazione di AGEA.

Relativamente al settore Sviluppo Rurale, sono stati implementati vari strumenti di semplificazione per la presentazione delle domande.

In particolare, si è provveduto:

- alla dematerializzazione di numerosi bandi che ha consentito ai beneficiari di presentare nel SIAN, mediante firma elettronica, le domande unitamente a tutti gli allegati previsti nei bandi, evitando l'onere della presentazione della documentazione cartacea alla Regione. A seguito di tale innovazione le istruttorie da parte delle Regioni possono essere immediatamente avviate non essendo più necessario il trasferimento della documentazione agli Uffici istruttori territoriali;
- alla messa a disposizione, per numerose misure, della procedura di presentazione come "Utenti qualificati", vale a dire la presentazione della domanda direttamente su sistema SIAN anche da parte del beneficiario, senza la necessità di ricorrere ad intermediari (CAA, Liberi Professionisti, ecc.). La procedura si basa sull'uso della firma elettronica per la dematerializzazione del procedimento ed, ai fini dell'utilizzo della firma elettronica, distingue tra utenti qualificati (beneficiari) ed utenti istituzionali (cioè Regionali, CAA e liberi professionisti) come di seguito riportato:
 - utenti qualificati (ossia il produttore) – utilizzo della Firma elettronica con OTP (*One Time Password*) per la sottoscrizione della domanda;
 - utenti istituzionali (CAA e dai liberi professionisti) – utilizzo per la sottoscrizione dell'operazione di rilascio delle domande presentate a valere su bandi dematerializzati;
 - utenti istituzionali (istruttori regionali) utilizzo per la sottoscrizione delle *check-list* di istruttoria definitiva;

- all'integrazione della polizza fideiussoria nel sistema di presentazione delle domande in modo da evitare possibili disallineamenti o incongruenze tra i contenuti della domanda ed i contenuti della garanzia stessa.

Al riguardo, la procedura di presentazione della domanda di pagamento è stata integrata con la procedura di generazione della garanzia. La generazione della garanzia è possibile sia per le domande di pagamento di anticipo (applicazione della norma comunitaria), sia per le domande di SAL/ACCONTO (particolari regole definite dalla regione per talune misure di intervento). In ogni caso il sistema di presentazione della domanda di pagamento verifica la presenza della garanzia sulla base delle regole che sono state registrate nel Sistema Informativo per ogni Regione/PSR.

Coerentemente alle disposizioni stabilite da AGEA con l'istruzione operativa n. 39 del 26/9/2017, la generazione delle garanzie è personalizzata sulla base della forma giuridica dei beneficiari ovvero enti pubblici o beneficiari privati.

Nel corso del 2017, l'Organismo Pagatore AGEA ha condotto molteplici azioni volte alla minimizzazione dei rischi di frode in tutti i settori di intervento di competenza e finalizzate alla trasparenza ed all'adozione di pratiche anticorruzione.

In particolare, nell'ambito della predisposizione e realizzazione delle procedure finalizzate alla prevenzione delle frodi ai sensi dell'art. 58 del reg. UE 1306/2013 e del reg. UE n. 907/2013, sono state avviate, nel corso del 2017, una serie di attività su impulso del Responsabile dell'O.P. AGEA del progetto di prevenzione delle frodi, dott. Pier Paolo Fraddosio, nominato con Determinazione del Direttore dell'OP Agea n. 79 del 5/07/2017.

Nel dettaglio:

- a. sono stati avviati contatti con l'ANCI al fine di concordare e sottoscrivere un testo di convenzione tra AGEA-ANCI-MIPAAF per la corretta gestione amministrativa degli usi civici e delle superfici percorse dal fuoco;
- b. sono stati avviati contatti con il Ministero dell'Interno ai fini dell'acquisizione massiva delle informazioni necessarie ad escludere da ogni pagamento i *prevenuti* in attuazione del comma 1 dell'art. 67 del richiamato DL.gs. 159/2011;

- c. si è provveduto a dotare i dirigenti dell'OP di specifica abilitazione al "*cruscotto monitoraggio prevenzione frodi*" predisposto da SIN sulla base delle indicazioni fornite da Agea;
- d. è stata elaborata una apposita procedura finalizzata all'antifrode di controllo addizionale su un campione di aziende beneficiarie del premio unico 2017;
- e. sono stati avviati contatti con l'ABI al fine di attivare una procedura di verifica sulle dichiarazioni di titolarità dell'IBAN da parte dei beneficiari in sede di presentazione delle domande di aiuto ovvero in sede di aggiornamento del fascicolo aziendale;
- f. è stata avviata una verifica sul Piano triennale anticorruzione dell'Agecontrol;
- g. in data 27/12/2017 è stata firmata dall'Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati alla Criminalità (ANBSC), dal MIPAAF e dall'AGEA, la convenzione per l'interscambio di informazioni e dati;
- h. sono state avviate azioni volte ad estendere ai liberi professionisti ed agli altri operatori abilitati all'accesso dalle Regioni che non sono dipendenti pubblici, la procedura di identificazione/autenticazione dell'utenza SIAN tramite SPID.

Inoltre, l'OP, nel corso dei primi mesi del 2017, ha proseguito una intensa attività propedeutica alla certificazione ISO27001.

Lo Standard ISO/IEC 27001:2013 è la norma internazionale che definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni e riguarda tutti gli aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa di un ente.

Ai fini della certificazione sono state predisposte e aggiornate tutte le procedure/*policy* AGEA necessarie e formalizzati i ruoli dei responsabili interni coinvolti. La politica ed i requisiti di sicurezza aggiuntivi definiti sono stati comunicati ai fornitori ed agli enti delegati. È proseguita la formazione e sensibilizzazione del personale e completata l'attività di *audit* ISO 27001 sulle strutture interne AGEA, sui fornitori e sugli enti delegati prevista dal Piano di audit triennale.

In data 28 febbraio 2017 AGEA ha ottenuto la certificazione ISO/IEC 27001:2013 relativa alla sicurezza delle informazioni gestite ai fini della erogazione degli aiuti comunitari in agricoltura, a seguito dell'esito positivo della verifica finale svolta nel febbraio 2017 da parte dell'Organismo di Certificazione RINA, che ha verificato sul campo l'articolato e complesso lavoro svolto in merito da tutte le strutture AGEA e SIN.

Il conseguimento della certificazione ISO 27001 conferma l'impegno di AGEA nel garantire servizi di qualità all'agricoltura italiana e rappresenta un traguardo fondamentale per l'Organismo Pagatore AGEA in quanto la certificazione in questione costituisce un criterio di riconoscimento obbligatorio per l'O.P. ai sensi del Reg. UE 907/2014.

Successivamente al riconoscimento della certificazione sono state poste in essere numerose azioni correttive, conseguenti alle raccomandazioni mosse dall'Organismo di Certificazione RINA.

In particolare, per quanto attiene strettamente all'attività dell'Organismo pagatore, si è provveduto a migliorare il dettaglio delle evidenze raccolte in sede di *audit*, correlando le aree ed i relativi riferimenti ai punti della norma ISO 27001.

Si è provveduto, inoltre, a conformare alla norma ISO 27001 gli accordi stipulati con gli Enti delegati.

Sono state implementate, altresì, le attività di aggiornamento dell'"analisi dei rischi" e del relativo piano del "trattamento dei rischi", nonché la revisione della procedura di "gestione incidenti".

In attuazione della delibera n. 37 dell'8/06/2017 al dott. Pier Paolo Fraddosio è stato conferito l'incarico per la realizzazione del progetto per il mantenimento della certificazione della sicurezza del sistema per la gestione delle informazioni ISO 27001.

E) Obiettivo operativo: Semplificare le procedure di verificabilità e controllabilità (VCM) e gestione del rischio del PSR.

Centro di responsabilità: Organismo Pagatore

Relativamente ai Piani di Sviluppo Rurale, con la nuova programmazione 2014-2020, sono state introdotte importanti novità in materia di valutazione della verificabilità e controllabilità delle misure PSR.

Per la Programmazione 2007-2013 l'articolo 48 del Reg. 1974/2006 prevedeva che *“gli Stati membri si accertano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. A tale scopo, gli Stati membri predispongono sistemi di controllo tali da offrire sufficienti garanzie quanto al rispetto dei criteri di ammissibilità e di altri impegni”*. La normativa lasciava, pertanto, allo Stato Membro la definizione delle modalità di controllo.

Per la Programmazione 2014-2020, l'articolo 62 Reg. UE 1305/2013 **stabilisce che** *“Gli Stati membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. A questo scopo l'autorità di gestione e l'organismo pagatore presentano una valutazione ex ante della verificabilità e controllabilità delle misure che saranno inserite nel programma di sviluppo rurale. L'autorità di gestione e l'organismo pagatore valutano la verificabilità e controllabilità delle misure anche nel corso dell'attuazione del programma di sviluppo rurale. La valutazione ex ante e la valutazione in itinere prendono in considerazione i risultati dei controlli effettuati nel precedente e nell'attuale periodo di programmazione. Se dalla valutazione risulta che i requisiti di verificabilità e controllabilità non sono soddisfatti, le misure interessate sono riviste in conseguenza”*.

La normativa dettata per la nuova programmazione introduce, quindi, una valutazione congiunta *ex ante* ed *in-itinere* da parte dell'ADG e dell'OP circa la verificabilità e controllabilità delle misure comprese nel PSR.

A tal fine, l'OP AGEA ha provveduto a progettare un sistema informativo - denominato VCM – messo a disposizione delle Regioni per schematizzare e semplificare il percorso di verificabilità e controllabilità delle misure come stabilito dal citato art. 62.

In questo sistema assume un'importanza fondamentale la gestione e il controllo degli ICO (Impegni - Criteri - Obblighi), ossia l'insieme di tutti gli Impegni, dei Criteri di ammissibilità e di selezione e degli altri Obblighi così come stabilito dall'art. 63 del reg. 1306/2013.

In particolare, per:

- Impegni si intendono i vincoli giuridici che gravano sul beneficiario del sostegno;

- Criteri di ammissibilità si intendono i requisiti collegati ad un beneficiario, ad un'opera o a un progetto ed alla spesa. Tali requisiti devono essere soddisfatti completamente in modo che sia il beneficiario sia la domanda saranno ammissibili al sostegno;
- Criteri di selezione si intendono i criteri intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;
- altri Obblighi si intendono i criteri previsti dalla legislazione unionale e/o nazionale relative a tutte o più misure del PSR.

Il sistema informativo VCM per garantire verificabilità e controllabilità delle misure prevede l'effettuazione di controlli relativi agli ICO. In particolare, detti controlli si sostanziano, nella:

1. Verifica di conformità fra il bando e la scheda di Misura PSR;
2. Verifica di conformità fra il bando e le informazioni presenti sul sistema VCM;
3. Verifica testuale degli Impegni, dei Criteri di ammissibilità e di selezione e degli Obblighi riportati in un riquadro della Domanda di Sostegno che devono, pertanto, essere scritti in maniera chiara, sintetica e comprensibile per l'agricoltore che li sottoscrive.

Le verifiche si svolgono attraverso peculiari modalità del controllo che costituiscono la cosiddetta "*Pista di controllo*", ovvero la tracciatura di ogni singolo passaggio che viene svolto dall'istruttore per verificare gli elementi di controllo.

Nell'ambito degli *audit* comunitari, la Pista di controllo è sempre richiesta dai Servizi della Commissione e dalla Corte dei Conti.

Caratteristiche del controllo sono:

- la oggettività: il controllo si basa su elementi oggettivi chiaramente identificati e quantificabili;
- la fattibilità temporale: il controllo deve poter essere eseguito efficacemente in un momento chiaro e ben definito;

- la ripercorribilità del controllo: il metodo di controllo prevede l'acquisizione di documentazione o altra evidenza che ne permette la ripercorribilità a distanza di tempo;
- la automatizzazione del controllo (valore aggiunto): il controllo è supportato da idonei ed efficaci strumenti informatici dotati anche di procedure di congruità e verifica dei dati inseriti.

Il lavoro svolto dall'O.P. è stato lungo e complesso, tenuto conto che ognuno dei 13 PSR regionali comprende in media circa 50 sottomisure da gestire. Il processo di semplificazione, una volta completato, ha permesso il miglioramento della tempistica per l'acquisizione dei dati e per l'istruttoria delle domande di pagamento.

Di seguito si sintetizzano le macro-attività che hanno dato vita al VCM:

- definizione degli impegni, obblighi e modalità di controllo condivise da inserire all'interno delle schede di misura;
- supporto tecnico/operativo alle ADG in fase di implementazione;
- armonizzazione tra le analoghe misure dei diversi PSR degli elementi alla base del controllo;
- standardizzazione, ove possibile, degli elementi che concorrono alla definizione dei criteri di ammissibilità e dei parametri per il calcolo dei premi.

Inoltre, per facilitare il lavoro degli utenti del sistema VCM, l'OP ha predisposto un catalogo di "ICO standard" a disposizione delle ADG per la divulgazione delle buone prassi.

In particolare, per le Misure agroambientali del Biologico e dell'Integrato, AGEA, di concerto con il MIPAAF, ha stabilito dei criteri comuni di controllo per tutte le Regioni, facilitando quindi il controllo stesso ed armonizzando il sistema di riduzioni e sanzioni a livello nazionale. Tutto ciò anche al fine di contenere il tasso di errore e migliorare la ripercorribilità dei controlli stessi.

Per le Misure NON-SIGC, Agea ha implementato le seguenti attività:

- catalogo significativo degli ICO standard predisposto su VCM, anche a seguito di numerose riunioni con le Regioni;
- procedura di semplificazione dell'*iter* di validazione delle misure, che ha permesso una velocizzazione della apertura dei bandi da parte delle Regioni e della conseguente presentazione delle domande da parte dei beneficiari;
- definizione di apposite *check list* (CL) in particolare:
 - CL di ammissibilità VCM (per la domanda di sostegno è integrata nel sistema Sian di gestione delle domande);
 - CL di ragionevolezza della spesa;
 - CL di verifica delle PMI;
 - CL di verifica delle procedure di appalto.

Al fine di attuare la semplificazione del sistema di verificabilità e controllabilità delle misure, si è provveduto a definire singole azioni da implementare, con particolare riferimento:

- alla redazione della Procedura di gestione dei progetti integrati volta a semplificare l'inserimento dei criteri e degli impegni delle misure che fanno parte di progetti integrati, mediante, tra l'altro, l'inserimento di una sezione relativa alla validazione di questi progetti che permette di richiamare le misure già completate e validate sul VCM con un solo *flag* (realizzazione 1.1.2017);
- alla velocizzazione delle procedure di validazione dei bandi in base alle richieste delle Regioni. In particolare - per far fronte alla esigenza di pubblicazione dei bandi di attuazione delle numerose misure previste nei PSR regionali ed alla conseguente e contestuale richiesta di valutazione della verificabilità e controllabilità di innumerevoli bandi sul sistema VCM - si è costituito un gruppo di lavoro VCM che procede ad una valutazione di urgenza dei soli ICO presenti nel sistema VCM, rimandando ad un secondo momento la valutazione degli elementi di controllo e dei relativi passi presenti nelle varie misure. A seguito di questa attività sono state validate 144 tipologie di intervento nel 2017 (realizzazione 11/5/2017);

- alla predisposizione di *check list* di ammissibilità. Al riguardo, al fine di standardizzare le *check list* di ammissibilità ancora non presenti sul sistema gestionale in tale data, è stata inserita sul VCM la possibilità di scaricare la *check list* di ammissibilità (realizzazione 27/6/2017);
- alla attuazione delle misure *Leader*. Dopo numerosi incontri con le Regioni, in data 3/11/2017, è stata inserita una sezione relativa alla compilazione e valutazione delle misure *Leader*, a disposizione sia delle ADG che dei GAL regionali.

Per quanto riguarda la **Gestione del rischio** è stata effettuata un'approfondita analisi della verificabilità e controllabilità della misura 17.1 definendo, insieme alla ADG, un apposito documento di controllo (DM n. 26411 del 16 ottobre 2017).

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
<p>Prevedere gli interventi basati sull'innovazione tecnologica e sulla semplificazione amministrativa e di processo, progettati per agire in modo integrato su tutto il dominio agricolo: Pubblica Amministrazione, Imprese, Centri di Assistenza Agricola (CAA), Organismi Pagatori, Autorità di Gestione, Regioni.</p>	<p>Area Organismo di Coordinamento</p>	<p>Definizione del progetto per l'applicazione delle Linee guida del SIAN</p> <p>Completamento entro il 31.12.2017.</p> <p>Risultato raggiunto: È proseguita l'attività di semplificazione, innovazione dei processi e comunicazione prevista per Domanda PAC pre-compilata on line, Pagamento anticipato fondi europei, Anagrafe unica delle aziende agricole, Banca dati unica dei certificati presentati dal produttore, Potenziamento</p>

		<p>Infrastruttura tecnologica (CED), Domanda Grafica di richiesta Fondi.</p> <p>Le attività di programmazione e l'implementazione sul piano operativo, hanno consentito di adempiere a quanto previsto nel Piano Agricoltura 2.0 per gli ambiti finalizzati alla configurazione di Servizi di Innovazione per l'Amministrazione e per le imprese agricole al fine di agire di concerto su tutto il dominio agricolo.</p>
<p>Con riferimento alle imprese agricole, occorre garantire l'implementazione del sistema della domanda grafica per raggiungere l'obiettivo della compilazione di almeno il 75% della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso dell'anno precedente.</p>	<p>Area Organismo di Coordinamento</p>	<p>Numero di report sulla percentuale raggiunta di domande grafiche</p> <p>Presentazione entro il termine comunitario delle domande di aiuto con almeno il 75% della superficie totale in formato grafico.</p> <p>Risultato raggiunto: Nell'aggiornamento del Refresh si è tenuto conto delle raccomandazioni dei Servizi della Commissione. È stata assicurata una fattiva collaborazione con i principali CAA nazionali attraverso la condivisione delle varie funzionalità del sistema. Si è proceduto con l'applicazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 809/2014 per rendere disponibile a partire dalla campagna 2018 la domanda di aiuto in forma grafica. È stato effettuato un</p>

		<p>monitoraggio costante sulle attività di competenza dei CAA, è stato così tenuto sotto controllo l'obiettivo stabilito dalla normativa UE sulla percentuale di acquisizione delle domande grafiche che per il 2017 è fissata nel 75%.</p>
<p>Provvedere all'implementazione della APP.</p>	<p>Area Organismo di Coordinamento</p>	<p>Documento contenente le specifiche tecniche.</p> <p>Completamento entro il 31.12.2017</p> <p>Risultato raggiunto: Nel corso del 2017 sono state aggiunte alcune funzionalità all'APP per dispositivi mobili realizzata nell'anno precedente (funzioni pubbliche per vinitaly, accesso con credenziali SPID, mappe e dettagli delle aziende È stato agevolato e velocizzato il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione permettendo agli interessati di consultare le informazioni relative alle proprie aziende.</p>
<p>Continuare lo sviluppo di procedure informatizzate di precompilazione delle domande, nonché di procedure di semplificazione per la loro presentazione, al fine di ridurre gli oneri amministrativi burocratici gravanti sulle aziende agricole, minimizzando, nel contempo, i rischi di errori e/o di frode</p>	<p>Area Organismo Pagatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nr. Processi di semplificazione (3 processi attuati entro il 31/12/2017); <p>Risultato raggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzioni operative n. 27 dell'8/6/2017 "Riforma della politica agricola comune. Procedura di presentazione delle domande PAC 2017 – Ulteriori indicazioni

		<ul style="list-style-type: none"> - Istruzioni operative n. 32 Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a forza maggiore e circostanze eccezionali o cessioni di azienda. - Istruzioni Operative n. 48 del 27/11/2017. <i>De minimis</i> - Istruzioni Operative n. 7 dell'1° marzo 2017 – anticipazione finanziaria su PAC 2017; - Procedura “Presentazione atti amministrativi - Sviluppo Rurale Programmazione 2014-2020 - Utente qualificato, Utente Istituzionale, Firma elettronica”. Istruzione operativa avente ad oggetto le modalità con cui possono essere presentati gli atti amministrativi riguardanti le domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sui Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 per i quali le amministrazioni competenti (Autorità di gestione, Organismo pagatore) in materia di Sviluppo Rurale, sulla base del Codice Amministrativo digitale, hanno previsto la presentazione della domanda utilizzando la firma elettronica ai fini della dematerializzazione del procedimento. Nel documento sono, inoltre, descritte le modalità di iscrizione e accesso ai servizi come utente qualificato nell'infrastruttura del Sistema informativo Agricolo Nazionale - Nr dei processi per verifiche antifrode relativi a primo e secondo pilastro
--	--	---

		<p>Risultato raggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione, in data 27/12/2017, della convenzione per l'interscambio di informazioni e dati dall'Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati alla Criminalità (ANBSC), dal MIPAAF e dall'AGEA. - dotazione di specifica abilitazione ai dirigenti dell'OP del "cruscotto <i>monitoraggio prevenzione frodi</i>" predisposto da SIN sulla base delle indicazioni fornite da Agea (ottobre 2017); - elaborazione di un'apposita procedura antifrode di controllo addizionale su un campione di 1.200 aziende beneficiarie del premio unico 2017 (ottobre 2017)
<p>Semplificare le procedure di verificabilità e controllabilità (VCM) e gestione del rischio del PSR</p>	<p>Area Organismo Pagatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Documento contenente le specifiche tecniche; <p>Risultato raggiunto: Manuale contenente le specifiche tecniche "Evoluzione VCM – Specifica funzionale" – 20 ottobre 2017</p> <p>Il VCM è stato schematizzato e semplificato il più possibile. Agea per facilitare il lavoro delle Regioni ha predisposto e messo a disposizione delle stesse un catalogo di ICO standard per la divulgazione delle buone prassi. In particolare, per le Misure agroambientali del Biologico e dell'Integrato, AGEA di concerto con il Mipaaf, ha stabilito dei</p>

		<p>criteri comuni a tutte le Regioni, facilitando quindi il controllo e omogenizzando le riduzioni e sanzioni a livello nazionale, al fine anche di contenere il tasso di errore e migliorare la ripercorribilità dei controlli stessi.</p> <p>Per le Misure NON-SIGC, Agea ha implementato le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • catalogo significativo degli ICO standard predisposto su VCM, anche a seguito di numerose riunioni con le Regioni; • procedura di semplificazione dell'iter di validazione delle misure, che ha permesso una velocizzazione della apertura dei bandi da parte delle regioni e della conseguente presentazione delle domande da parte dei beneficiari; • definizione di apposite <i>check list</i> di controllo (ammissibilità; ragionevolezza della spesa; verifica delle PMI; procedure di appalto). <p>Per quanto riguarda la <u>Gestione del rischio</u> è stata effettuata un'approfondita analisi della verificabilità e controllabilità della misura 17.1 definendo, insieme alla ADG, un apposito documento di controllo (DM n. 26411 del 16 ottobre 2017).</p> <p>Definizione cronoprogramma per la realizzazione del progetto (completamento delle azioni entro il 31/12/2017)</p>
--	--	---

		<p>Risultato raggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di una Procedura di gestione dei progetti integrati volta a semplificare l'inserimento dei criteri e degli impegni delle misure che fanno parte di progetti integrati, mediante, tra l'altro, l'inserimento di una sezione relativa alla validazione di questi progetti che permette di richiamare le misure già completate e validate sul VCM con un solo <i>flag</i> (realizzazione 1.1.2017); - Velocizzazione delle procedure di validazione dei bandi in base alle richieste delle Regioni. In particolare - per far fronte alla esigenza di pubblicazione dei bandi di attuazione delle numerose misure previste nei PSR regionali ed alla conseguente e contestuale richiesta di valutazione della verificabilità e controllabilità di innumerevoli bandi sul sistema VCM - si è costituito un gruppo di lavoro VCM che procede ad una valutazione di urgenza dei soli ICO presenti nel sistema VCM, rimandando ad un secondo momento la valutazione degli elementi di controllo e dei relativi passi presenti nelle varie misure (realizzazione 11/5/2017); - Predisposizione di <i>check list</i> di ammissibilità (realizzazione 27/6/2017). - Attuazione delle misure <i>Leader</i>. Dopo numerosi incontri con le Regioni, in data 03/11/2017, è stata inserita una sezione relativa alla compilazione e valutazione delle misure <i>Leader</i>, a disposizione sia delle ADG che dei GAL regionali.
--	--	--

Obiettivo strategico n. 4: Bilancio sociale.

A) Obiettivo operativo: Analisi dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'amministrazione.

Centro di responsabilità: Area Amministrazione.

Il Bilancio Sociale di Agea, approvato dalla stessa nel 2017, relativo al 2016, dedica un intero capitolo del documento in esame (il capitolo 2) all'analisi e alla descrizione del profilo dell'Ente. Si articola nei seguenti paragrafi:

- 2.1 Missione istituzionale dell'Ente;
- 2.2 Il SIAN;
- 2.3 Il Modello organizzativo dell'Agenzia;
- 2.4 Le società partecipate (SIN Spa e Agecontrol Spa);
- 2.5 Le strategie in atto;
- 2.6 I valori e i principi dell'Ente;
- 2.7 L'approccio alla responsabilità sociale.

B) Obiettivo operativo: Definizione delle informazioni contabili ed extra contabili da raccogliere per la stesura del bilancio sociale, con individuazione delle fonti (ad esempio il SIAN) e delle tempistiche.

Centro di responsabilità: Area Amministrazione.

Il Bilancio Sociale sviluppato nell'anno 2017 sui risultati dell'anno 2016 offre un'analisi dettagliata di tutte le grandezze contabili ed extracontabili afferenti alla Politica Agricola Comune (PAC) sia relativa alla vecchia programmazione 2007-2013 che alla nuova 2014-2020. Per la programmazione conclusasi alla data del presente documento, viene presentata, con dettagli grafici, un'analisi comparativa di tutti gli anni interessati sia per il FEAGA che per il FEARS. Lo stesso esame viene riproposto per la nuova programmazione, ovviamente, solo per gli anni di attività (2015-2016). Un capitolo è anche dedicato agli output del FEAD e degli Aiuti Nazionali.

C) Obiettivo operativo: Redazione del primo rendiconto per l'anno 2017.

Centro di responsabilità: Area Amministrazione.

Nel 2017 Agea ha approvato il proprio Bilancio Sociale relativo al 2016, che si presenta come il primo rendiconto dell'Agenzia finalizzato a descrivere la propria funzione verso gli stakeholder esterni e a quantificare il valore sociale prodotto. Un documento complesso e articolato che non solo evidenzia i dati del 2016, in materia di personale, contributi comunitari e nazionali erogati, ecc. ma per ogni tematica e per ogni grandezza considerata, offre, delle stesse, un'analisi comparativa nel tempo e nello spazio.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
Analisi dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'amministrazione	Area Amministrazione	<p>Dati su assenteismo, su provvedimenti disciplinari, contenzioso con il personale, dati sul clima aziendale</p> <p>Risultato raggiunto: Nel paragrafo 3.2.4 "Rendicontazione Socio-Ambientale" del Bilancio Sociale 2016, vengono riportati i dati richiesti.</p>
Definizione delle informazioni contabili ed extra contabili da raccogliere per la stesura del bilancio sociale, con individuazione delle fonti (ad esempio il SIAN) e delle tempistiche	Area Amministrazione	<p>Acquisizione e raccolta dati</p> <p>Risultato raggiunto: Numerosi i dati contabili ed extracontabili riportati e confrontati nel documento, afferenti al personale, alla PAC 2007-2013, alla PAC 2014-2020, al FEAD, agli Aiuti Nazionali ed altro. Sicuramente il SIAN è stato la principale, ma non esclusiva, fonte da cui si è attinto. A titolo di esempio, non esaustivo, alcuni dati sono anche stati desunti dal conto annuale del personale, da</p>

		precedenti relazioni sulla performance, dai Bilanci dell'Agenzia, da relazioni inviate all'Unione Europea, ecc.
Redazione del primo rendiconto per l'anno 2017	Area Amministrazione	Documento approvato con i dati relativi al 2016 Risultato raggiunto: Rendiconto nell'anno 2017, afferente ai dati raccolti e riferiti all'anno 2016

Obiettivo strategico n. 5: “Collaborazione con altre amministrazione pubbliche”.

A) Obiettivo operativo: valorizzare, migliorando e favorendo i rapporti istituzionali e di collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche l'utilizzo del patrimonio informativo contenuto nel SIAN, secondo le Linee guida del SIAN.

Centro di responsabilità: Organismo di Coordinamento

L'Ufficio SGC, al fine di incrementare i servizi fruibili online anche in tema di informatizzazione certificata e per acquisire sul SIAN dati di provenienza “certificata”, nel corso del 2017 ha proseguito i rapporti con INPS ed Agenzia delle Entrate, per le forniture massive dei dati più recenti da parte di INPS (informazioni sull'iscrizione dell'azienda agricola e la tipologia di iscrizione) e Agenzia delle Entrate (informazioni sui dati reddituali, nonché, per la parte relativa al Catasto, la cartografia catastale e i dati amministrativo-censuari).

Inoltre, è proseguita l'attività di collaborazione con IGM per il collaudo dei dati fotogrammetrici, attraverso la determinazione di rinnovo della convenzione in essere con Agea.

Nel corso del 2017 sono state stipulate nuove convenzioni con le pubbliche amministrazioni per l'interscambio dei dati e per il perseguimento della semplificazione amministrativa. In

particolare, sono stati sottoscritti accordi con: ISTAT, per la fornitura dei dati dell'anagrafe delle aziende agricole e del territorio a fini statistici e per l'avvio di un progetto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione dei dati nella disponibilità di AGEA; CREA, per una collaborazione rafforzata a servizio dell'agricoltura; ANSBC – Agenzia Nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; INFRATEL del Ministero dello Sviluppo Economico, per la creazione del SINFI – Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture; ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO, finalizzato a fornire dati delle aziende agricole per l'emersione del lavoro nero.

B) Obiettivo operativo: rafforzare e consolidare i rapporti inerenti la gestione con gli OPR, i CAA e le altre Amministrazioni pubbliche.

Centro di responsabilità: Organismo di Coordinamento

La gestione dei rapporti con gli altri Organismi Pagatori Regionali è sancita dalla Convenzione in essere tra Agea OC ed OPR, alla quale ogni anno viene allegata la Tabella delle Competenze, approvata dai Direttori di ogni OPR e dal Direttore del Coordinamento. In essa e per ogni settore d'intervento, sono analiticamente esposti i vari passi delle attività connesse con l'indicazione di chi le svolge. Anche nel corso del 2017 sono stati compiuti, da parte dell'Ufficio SGC, tutti quegli aggiornamenti e modifiche su richiesta dei singoli OPR al fine di rendere efficiente il sistema coordinato degli Organismi Pagatori.

L'ininterrotto adattamento delle situazioni discende, come è ovvio, dalla continua evoluzione della regolamentazione comunitaria, e ciò è riscontrabile anche nei rapporti con i Centri di Assistenza Agricola che svolgono per conto dei vari Organismi Pagatori le funzioni di front-end con gli agricoltori. Specialmente a seguito dell'enorme impatto che ha avuto la trasformazione in senso grafico delle domande di aiuto. La funzione dei CAA è sempre più importante e la gestione dei rapporti col Coordinamento riveste carattere di estrema delicatezza.

I rapporti con le altre Amministrazioni Pubbliche vengono regolati con convenzioni ad hoc che, anch'esse come le precedenti, sono monitorate ed aggiornate alla loro scadenza naturale. Inoltre, all'occorrenza, ne vengono stabilite di nuove, sempre con riferimento ai dettami della regolamentazione UE e di seguito a quella nazionale.

Inoltre, riguardo alla concessione in riuso dei software del SIAN, nel 2017 è stata estesa anche all'Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Trento – APPAG – la convenzione per il riuso del software della Domanda Grafica.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
<p>Valorizzare, migliorando e favorendo i rapporti istituzionali e di collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche l'utilizzo del patrimonio informativo contenuto nel SIAN, secondo le Linee guida del SIAN.</p>	<p>Area Organismo di Coordinamento</p>	<p>Numero di accordi e convenzioni stipulate con altre pubbliche Amministrazioni</p> <p>Numero 3 accordi e convenzioni.</p> <p>.</p> <p>Risultato raggiunto Stipula di convenzioni con ISTAT, CREA, ANSBC, INFRATEL, Ispettorato Nazionale del Lavoro. Rinnovo convenzione con IGM. Incrementazione dei servizi fruibili online attraverso il prosieguo dei rapporti con INPS e Agenzia delle Entrate: È stata incrementata l'informatizzazione certificata. Con la stipula delle nuove convenzioni è proseguita</p>

		l'attività dell'Area volta all'interscambio dei dati e il perseguimento della semplificazione amministrativa.
Rafforzare e consolidare i rapporti inerenti la gestione con gli OPR, i CAA e le altre Amministrazioni pubbliche.	Area Organismo di Coordinamento	<p>Definizione di report riportante anche le analisi delle criticità</p> <p>Modifiche apportate alle Convenzioni con i CAA e gli OPR. N. 3 accordi e convenzioni</p> <p>.</p> <p>Risultato raggiunto:</p> <p>I CAA svolgono per conto dei vari Organismi Pagatori le funzioni di front-end con gli agricoltori, pertanto la gestione dei rapporti del Coordinamento con i Centri Agricoli riveste carattere di estrema delicatezza ed è oggetto di costante monitoraggio.</p> <p>I rapporti con le altre Amministrazioni Pubbliche vengono regolati con convenzioni ad hoc, in particolare nel 2017 è stata stipulata con l'APPAG la convenzione per il riuso del software della Domanda Grafica.</p> <p>Sono state accolte le richieste da parte dei singoli OPR di apportate le modifiche alla Tabella delle competenze approvata dai Direttori di ogni OPR e dal Direttore dell'Area Coordinamento</p>

Obiettivo strategico n. 6: Miglioramento dei rapporti con l'Unione europea.

A) Obiettivo operativo: assicurare il fattivo supporto operativo e normativo a tutti gli Organismi pagatori nel corso delle indagini svolte dagli Organismi di controllo comunitari.

Centro di responsabilità: Organismo di coordinamento

L'obiettivo operativo è stato svolto dall'Ufficio Rapporti Finanziari che ha partecipato nel corso dell'anno 2017 a 17 audit di conformità svolti dai Servizi dell'UE, con verifiche in loco presso i diversi Organismi Pagatori italiani, e a 4 audit di conformità a livello documentale, in esito alle liquidazioni conti di taluni Organismi Pagatori.

Le verifiche svolte sono state le seguenti:

indagine FV/2017/002 – programmi operativi e riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo (AGREA);

indagine NAC/2017/004 amministrazione e controllo diritti all'aiuto e giovani agricoltori (tutti OP);

indagine INT/2017/012 stoccaggio privato (tutti OP);

indagini AA/2013/035, AA/2014/011, AA/2014/012 aiuti per superficie (tutti OP)

indagine RDJ/2017/001 sviluppo rurale ARCEA 2007-2013

indagine IT/2017/004 sicurezza sistema informatico (ARTEA)

indagine RD3/2017/007 sviluppo rurale 2007-2013 E 2014-2020 (OP AGEA)

indagine XC/2017/006 condizionalità (OP AGEA)

indagine AA/2017/013 aiuti per superficie (ARCEA)

indagine RD1/2017/852 Sviluppo rurale - investimenti privati (OPLO)

indagine FV/2017/007 sostegno temporaneo a taluni produttori di prodotti ortofrutticoli (AGREA, AVEPA)

indagine RD2/2017/017 sviluppo rurale OP AGEA

indagine LAR/2017/009 revisione lavoro dell'Organismo di certificazione su legalità e regolarità (OP AGEA)

indagine VIN/2017/005 VINO - INVESTIMENTI E VINO - PROMOZIONI MISURE (OP AGEA)

indagine RD2/2017/018 Sviluppo rurale 2014-2020 (ARTEA)

indagine XC/2017/012 condizionalità (AVEPA)

indagine RD3/2017/011 sviluppo rurale (OP AGEA)

indagine CEB/2017/062 liquidazione conti esercizio finanziario 2016 AGREA

indagine CEB/2017/067 liquidazione conti esercizio finanziario 2016 ARCEA

indagine CEB/2017/063 liquidazione conti esercizio finanziario 2016 ARPEA

indagine CEB/2017/057 liquidazione conti esercizio finanziario 2016 OP AGEA.

Rispetto alle suddette verifiche di conformità l'Ufficio Rapporti Finanziari del Coordinamento ha assicurato per tutte le indagini il fattivo supporto nella mediazione tra Servizi della Commissione europea e OP, Ministeri o Enti coinvolti (Mipaaf, Ministero della Salute, Agenzia delle entrate, Organismo di certificazione, etc.), fornendo assistenza sia a livello operativo che amministrativo per la messa a disposizione di tutte le informazioni necessarie ai fini dei controlli dell'UE.

Con specifico riferimento alle verifiche di conformità in materia di aiuti per superficie e diritti all'aiuto, che hanno visto sempre coinvolti tutti gli OP italiani, il supporto è stato esteso attraverso il coinvolgimento di tutti gli uffici del coordinamento (Ufficio Rapporti Finanziari, Ufficio Armonizzazione Procedure e SIGC), con necessari approfondimenti a livello tecnico e normativo, nonché con la partecipazione diretta degli uffici nel corso degli audit.

Ferme le verifiche di cui sopra, svolte materialmente nel corso dell'anno in argomento, l'Ufficio Rapporti Finanziari del Coordinamento ha seguito anche gli esiti delle verifiche di conformità effettuate negli anni precedenti e pervenuti, nel corso del 2017, nelle fasi successive della procedura: riunioni bilaterali, conciliazioni e ricorsi presso il Tribunale dell'UE - tramite il Mipaaf e l'Avvocatura Generale dello Stato - avverso le *decisioni ad hoc* definite nel corso dell'anno (v. decisioni UE n. C(2017)766 del 14 febbraio 2017, C(2017)4136 del 26.06.17 e C(2017)7263 del 08.11.17).

Tali ultime fasi necessitano di un evidente supporto a livello tecnico e normativo, dovendo le autorità italiane determinare argomentazioni utili ai fini di una revisione della rettifica proposta dai Servizi della Commissione in esito allo svolgimento degli audit.

Sempre in materia di controlli da parte di organi comunitari, l'Ufficio Rapporti Finanziari del Coordinamento ha partecipato fattivamente anche alle verifiche svolte dalla **Corte dei Conti**

europa che nel corso del 2017 ha effettuato numerosi audit, fornendo, anche in questo caso, adeguato supporto a livello operativo e normativo:

NO DAS	FEASR - energie rinnovabili	09-13 GENNAIO 2017	ARTEA
DAS 2016	FEAGA	23-26 GENNAIO 2017	OP AGEA
DAS 2016	FEAGA	13-17 FEBBRAIO 2017 - COLLEGATA AUDIT 23-26 GENNAIO 2017)	OP AGEA
DAS 2016	FEAGA	28/02-03/03 2017 (COLLEGATA AUDIT 23-26 GENNAIO 2017)	OP AGEA+VENETO (solo P1360)
	FEAGA	28/02-03/03 2017 (COLLEGATA AUDIT 23-26 GENNAIO 2017)	OP AGEA
DAS 2016	FEAGA	6-10 MARZO 2017	ARCEA
SOA 2017	FEAGA	13-16/06/2017	AVEPA
SOA 2017	FEAGA	11-15/09/2017	OPLO
SOA 2017	FEAGA	13-17/11/2017	AVEPA
SOA 2017	FEAGA - rrv	27/11-01/12/2017	OP AGEA
NO DAS	FEAGA-FEASR benessere animali	27/11-01/12/2017	OP AGEA (Sardegna)/MIPAAF
SOA 2017	FEAGA - promozione	12-14 DICEMBRE 2017	OP AGEA

B) Obiettivo operativo: garantire la liquidazione dei conti del corrente esercizio finanziario entro la prima finestra utile (30 aprile N+1) prevista dalla disciplina comunitaria.

Centro di responsabilità: Organismo Pagatore

Nel 2015 Agea ha adottato un Piano di azione volto a sanare le carenze rilevate dall'Olaf nonché le ulteriori criticità evidenziate dalla Commissione e dal Ministero - in qualità di

Autorità Vigilante degli organismi pagatori - a seguito di specifici *audit* svolti, a partire dal 2013, per verificare il livello di conformità dei requisiti di riconoscimento dell'O.P.

Le carenze rilevate hanno determinato - com'è noto - la mancata liquidazione delle spese sostenute dall'O.P. Agea – relativamente agli esercizi finanziari 2015 e 2016.

Sulla base delle azioni definite con il Piano di azione ed intraprese dall'OP, la Commissione, per l'esercizio finanziario 2017, ha deciso la liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri relativi alle spese finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR (Decisione di esecuzione UE n. 2018/793 del 28 maggio 2018) nonché la liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri relativi alle spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia - FEAGA (Decisione di esecuzione UE n. 2018/794 del 28 maggio 2018).

Con nota ARES 2234016 del 26 aprile 2018, la Commissione Europea – Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale – ha comunicato, ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) 908/2014, la liquidazione dei conti FEAGA e FEASR dell'OP AGEA per l'esercizio 2017.

La certificazione dei conti FEAGA e FEASR per l'esercizio 2017 è frutto di un intenso lavoro dell'Organismo Pagatore volto a sanare, mediante le azioni correttive mirate previste nel Piano di azione, le carenze individuate.

Le azioni poste in essere dall'OP AGEA hanno riguardato i seguenti ambiti di conformità del riconoscimento dell'Organismo pagatore e delle procedure dallo stesso adottate:

- Accuratezza ed affidabilità dei dati inseriti nel SIAN;
- Gestione del Registro dei Debitori;
- Supervisione dell'attività di SIN;
- Trasparenza ed adozione di pratiche anticorruzione;
- Operazione "Bonifica";
- Nuovo assetto organizzativo e procedurale AGEA.

Il Piano, monitorato bimestralmente dalla Commissione, è stato realizzato da AGEA nel corso degli esercizi anteriori al 2017. Nel corso del 2017, l'Organismo Pagatore ha proseguito le azioni non ancora completate previste dal Piano di azione.

In particolare, nell'ambito del Piano di azione e con particolare riferimento al Piano strategico di recupero dei crediti comunitari (PARD), era prevista la ricognizione delle situazioni debitorie esistenti presso l'OP AGEA e la relativa messa a regime in conformità alle norme

comunitarie nell'ambito del miglioramento della completezza, accuratezza e affidabilità delle registrazioni contabili dei Debiti Comunitari.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di classificazione e ricognizione delle posizioni debitorie che ha portato ad una riduzione dei fascicoli cartacei ancora da esaminare e ad una quantificazione dei relativi importi.

L'attività di classificazione e ricognizione delle posizioni debitorie si è conclusa con la definizione del numero finale delle posizioni da controllare, oggetto, nell'anno 2018, di gara allo stato in fase di aggiudicazione.

L'efficacia delle azioni condotte in merito dall'OP è concretamente misurabile mediante l'incremento dell'andamento dei recuperi riferiti, in particolare, ai debiti derivanti da irregolarità.

Invero, dal confronto tra i risultati degli esercizi finanziari 2015 e 2016 (in ogni caso interessati dal piano di azione) e dell'esercizio finanziario 2017, si registra un sostanziale aumento degli importi recuperati dall'OP AGEA:

- Recupero esercizio finanziario 2015: € 5.902.416,67 ¹
- Recupero esercizio finanziario 2016: € 10.148.105,35
- Recupero esercizio finanziario 2017: € 11.186.806,26

Per quanto riguarda le azioni correttive relative alla cd Operazione Bonifica, l'OP ha completato l'analisi delle attività dei CAA e degli operatori interessati alle posizioni oggetto di controllo di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA (cd I Invio).

L'esito dell'analisi ha sinteticamente evidenziato le seguenti risultanze:

- 207 utenti (che hanno inserito o hanno validato le domande risultate irregolari) che hanno superato le soglie di non conformità previste dalle Convenzioni con i CAA, da inserire nella *black-list*;
- 126 utenti già disabilitati all'utilizzo del SIAN nel corso degli anni;
- 81 utenti ancora abilitati e, pertanto, da disabilitare all'utilizzo del SIAN;
- sanzioni nei confronti dei CAA pari ad € 262.332,04.

Le azioni condotte confermano l'impegno dell'OP a tutela dei Fondi agricoli comunitari e dei fondi erariali.

¹ Dati riferiti al 15 ottobre data di chiusura dell'esercizio finanziario

Per quanto riguarda i controlli di competenza della Guardia di Finanza relativi alla Operazione Bonifica (c.d. Il invio) si rappresenta che la chiusura dei singoli casi è strettamente connessa con i tempi di lavorazione da parte delle Autorità di indagine e con la ricezione dei relativi verbali.

Pertanto, allo stato, non è possibile prevedere i tempi di conclusione delle verifiche di competenza della Guardia di Finanza né, conseguentemente, l'invio dei suddetti verbali da parte delle Autorità di controllo all'OP AGEA. Trattasi, infatti, di una vasta indagine penale, che impone all'OP di attendere le informazioni provenienti dalle Autorità procedenti e provvedere alle istruttorie di competenza solo a seguito dell'inoltro dei verbali.

Tra le azioni implementate nel corso del 2017 dall'OP, si annovera l'attività di supervisione tramite "**reperformance**" dei controlli. In particolare:

- relativamente al FEAGA, misure SIGC si segnala che la prima attività di supervisione di SIN riguardava la campagna (*claim year*) 2016, per la quale era previsto il termine di ottobre 2017. Tale attività si è conclusa a marzo 2017 per quanto riguarda la *reperformance* dei controlli amministrativi mentre, per quanto riguarda la *reperformance* dei controlli oggettivi, sono stati completati i controlli di ripetizione della fotointerpretazione e svolte le visite *in loco*.
- in riferimento al FEASR, misure SIGC si rappresenta che la prima attività di supervisione di SIN riguardava la campagna (*claim year*) 2016 limitatamente alle domande di pagamento di misure di sostegno connesse alla superficie o ad animali derivanti dalla programmazione 2007/2013 ed oggetto di "trascinamento" sulla programmazione 2014/2020. Per tale attività, la programmazione iniziale prevedeva lo stesso *timing* già indicato per il FEAGA SIGC (ottobre 2017). In questo caso l'attività di *reperformance* dei controlli amministrativi si è conclusa nel luglio 2017, mentre, per quanto riguarda quella di *reperformance* dei controlli oggettivi, sono stati completati i controlli di ripetizione della fotointerpretazione e svolte le visite *in loco*.

Al termine del 2017 l'attività di supervisione è stata estesa anche alle domande di pagamento presentate nel 2017, connesse alle nuove misure SIGC oggetto della programmazione 2014/2020 e si protrarrà fino ad ottobre 2018. Poi analogamente ogni anno per le successive campagne.

La tempestiva conclusione delle sopra citate attività testimonia l'intensificarsi dei controlli che l'Ufficio Tecnico dell'Organismo Pagatore AGEA sta effettuando nei confronti del fornitore dei servizi informatici SIN spa, allo stato, operante in regime di proroga.

L'attività di supervisione, attualmente esercitata nei confronti di SIN, proseguirà anche nei confronti del nuovo gestore dei servizi informativi.

C) Obiettivo operativo: garantire il monitoraggio continuo della propria attività nel corso dei procedimenti di indagine comunitarie al fine di contenere le ipotesi di rettifica finanziaria.

Centro di responsabilità: Organismo Pagatore

Con Determinazione n. 68 del 27 ottobre 2016, è stato istituito, all'interno dell'Ufficio Monocratico dell'Organismo Pagatore, il “*Servizio di coordinamento delle attività connesse alle indagini comunitarie e nazionali*” con il compito di coordinare le attività degli Uffici dell'Organismo Pagatore connesse agli adempimenti relativi alle indagini avviate dagli Organi di controllo comunitari e nazionali.

Il Servizio è stato istituito per fronteggiare l'esigenza di presidiare, all'interno dell'Area Organismo Pagatore, tutte le attività inerenti alle indagini poste in essere dagli Organismi di controllo comunitari e nazionali, anche ai fini della dichiarazione di affidabilità che il Direttore dell'Area Organismo Pagatore rende in chiusura dei conti.

Nel corso dell'anno 2017, il Servizio, mediante l'utilizzo di un apposito *template*, ha provveduto a monitorare sia le indagini avviate nel 2017 che quelle avviate negli anni precedenti, rilevando stato ed esito di ciascuna.

In particolare, il Servizio ha svolto le seguenti attività:

- tracciatura dell'Autorità che ha avviato l'indagine;
- individuazione, analisi e monitoraggio degli errori, delle carenze e delle debolezze rilevate nei sistemi dagli Organismi di controllo;
- individuazione, analisi e monitoraggio delle misure correttive intraprese a seguito delle osservazioni effettuate dagli Organi di controllo;

- monitoraggio delle scadenze per l'attuazione delle misure correttive intraprese a seguito delle osservazioni effettuate dagli Organi di controllo;
- monitoraggio delle scadenze fissate per l'inoltro delle argomentazioni, delle controdeduzioni e degli eventuali aggiornamenti forniti a difesa dell'Organismo Pagatore a fronte delle censure mosse dagli Organi di controllo;
- esame e monitoraggio delle decisioni assunte dagli Organi competenti all'esito delle indagini.

o o o

Obiettivo operativo	Struttura - ufficio	Indicatore
<p>Assicurare il fattivo supporto operativo e normativo a tutti gli Organismi pagatori nel corso delle indagini svolte dagli Organismi di controllo comunitari.</p>	<p>Area Organismo di Coordinamento</p>	<p>Numero di interventi e di supporti normativi garantiti. 6 interventi.</p> <p>Risultato raggiunto:</p> <p>Partecipazione a n. 17 audit di conformità svolti dai Servizi dell'UE con verifiche in loco presso diversi OPR; n. 4 audit di conformità in esito alle liquidazioni conti di alcuni Organismi Pagatori.</p> <p>Partecipazione a n. 12 audit svolti dalla Corte dei Conti europea.</p> <p>Partecipazione a riunioni bilaterali, conciliazioni e ricorsi presso il Tribunale dell'UE. Gli uffici dell'Area Coordinamento hanno assicurato e fornito assistenza a livello operativo e amministrativo a tutti gli Enti nazionali interessati Alle varie</p>

		indagini svolte dagli Organismi comunitari.
garantire la liquidazione dei conti del corrente esercizio finanziario entro la prima finestra utile (30 aprile N+1) prevista dalla disciplina comunitaria.	Area Organismo Pagatore	<ul style="list-style-type: none"> - avvenuta liquidazione nei termini con diminuzione di rettifica finanziaria (target 30 aprile 2018 – diminuzione della rettifica pari al 10%); <p>Risultato raggiunto: La Commissione, per l'esercizio finanziario 2017, ha deciso la liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri relativi alle spese finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR (Decisione di esecuzione UE n. 2018/793 del 28 maggio 2018) nonché la liquidazione dei conti degli organismi pagatori degli Stati membri relativi alle spese finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia - FEAGA (Decisione di esecuzione UE n. 2018/794 del 28 maggio 2018).</p>
garantire il monitoraggio continuo della propria attività nel corso dei procedimenti di indagine comunitarie al fine di contenere le ipotesi di rettifica finanziaria.	Area Organismo Pagatore	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di standard di qualità (30 giugno 2017) <p>Risultato raggiunto: Il monitoraggio effettuato dal Servizio Indagini Comunitarie si conforma a canoni predefiniti in un apposito un <i>template</i> che evidenzia, per ciascuna indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il soggetto che ha effettuato l'audit;

		<ul style="list-style-type: none"> - principali conclusioni e carenze, errori o debolezze rilevate; - analisi e misure correttive intraprese; - scadenze per l'attuazione delle misure correttive. <p>Il <i>template</i> è viene fornito all'Organismo di Certificazione in sede di certificazione dei conti annuali dell'OP.</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio e implementazione delle procedure amministrative, informatiche e di controllo: evidenza di 12 monitoraggi eseguiti nel 2017: <p>Risultato raggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine AA-2013-035; - Indagine AA-2014-011; - Indagine AA-2014-012; <p>(Carenze riscontrate sui controlli SIPA)</p> <p>Per ciascuna delle tre indagini indicate, relative al medesimo oggetto, l'OP ha svolto un'attività di monitoraggio sulle carenze rilevate e sulle misure correttive intraprese. Dal monitoraggio svolto in merito alle azioni correttive è emerso che, a partire dal 2015, è stato avviato a livello nazionale il progetto <i>Overlapping</i> per individuare ed eliminare le sovrapposizioni catastali. Per gli anni 2015, 2016 e 2017 l'OP AGEA ha preventivamente escluso dai pagamenti le superfici in <i>overlapping</i> dichiarate nelle domande presentate in modalità non grafica. L'operazione si completerà con la chiusura dei procedimenti</p>
--	--	---

		<p>amministrativi presentati in modalità non grafica dal 2015 al 2017.</p> <p>-Indagine AA-2014-012 (Domande di aiuto accettate oltre il termine di presentazione)</p> <p>Con riferimento alla domanda unica 2012, la DG AGR1 ha espresso dubbi sull'efficacia della procedura attuata dallo Stato membro per determinare l'intenzionalità nei casi di accertamento di differenze tra la superficie dichiarata e la superficie determinata e che quindi non sia garantita la conformità con l'articolo 60 del regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione.</p> <p>Dal monitoraggio svolto in merito alle azioni correttive, è emerso che, dal 2017, l'OP Agea ha avviato un piano di azione antifrode definendo una organizzazione e individuando un responsabile del progetto di prevenzione delle frodi.</p> <p>Nella prima fase nel quadro di un rafforzamento delle verifiche volte alla prevenzione di comportamenti elusivi o fraudolenti che mettano a rischio i Fondi UE, l'OP AGEA ha individuato, a partire dal sistema di indicatori (<i>Red flags</i>), tra loro correlati, criteri di rischio da utilizzare per l'estrazione di un campione aggiuntivo da applicare sulle domande PAC 2017.</p> <p>Inoltre, sono in corso di definizione cooperazioni applicative per lo scambio di informazioni e dati con banche dati esterne, al fine di migliorare la qualità degli indicatori antifrode individuati (ANBSC, ANCI e CUTFA).</p> <p>-Indagine AA-2014-011 (Superficie minima della parcella agricola</p>
--	--	--

		<p>carezza nel funzionamento di un controllo complementare)</p> <p>A partire dal 2015 e conformemente alle disposizioni dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013, la dimensione minima della parcella agricola è stata ridotta a 200 mq. Tuttavia, la Commissione Europea ha evidenziato che, sebbene una dimensione minima più piccola ha ridotto dal 2015 il rischio di erogare pagamenti indebiti, il problema del "terreno continuo" non sarà completamente risolto fino a che non si darà piena attuazione alla dichiarazione geospaziale nel 2018. Il monitoraggio svolto in merito alle misure correttive ha confermato che l'OP Agea ha escluso le superfici inferiori a 200 m² dai pagamenti 2015, 2016 e 2017 sulle domande presentate in modalità tradizionale e che analogo controllo, a partire dal 2016, è stato effettuato sulle parcelle agricole dichiarate nelle domande presentate con il metodo geospaziale.</p> <p>-Indagine AA-2016-12 (Corretta dichiarazione delle particelle dichiarate attraverso la richiesta di aiuto basata su strumenti geospaziali).</p> <p>Dal monitoraggio svolto in merito alle azioni correttive è emerso che, già dal 2016, l'OP AGEA ha fornito, a tutti i beneficiari il modulo per le richieste di aiuto basate su strumenti geospaziali tramite un'applicazione grafica basata sui dati del LPIS che permette loro di confermare, correggere o modificare il modulo grafico prestabilito qualora i dati relativi alla superficie, all'ubicazione o ai confini della parcella agricola o, se del caso, alle dimensioni e all'ubicazione delle aree di interesse</p>
--	--	---

		<p>ecologico non siano corretti o completi, superando, in tal modo, la precedente modalità dichiarativa basata sulle sole particelle catastali e conseguentemente le problematiche legate all'<i>overlapping</i>. Inoltre, l'OP AGEA ha fornito agli agricoltori attraverso i CAA tutta la necessaria assistenza tecnica per presentare le domande con strumenti geospaziali.</p> <p>Nel 2016 l'OP AGEA ha raggiunto il 29,57 % di superficie grafica dichiarata.</p> <p>-Indagine CEB-2017-057 (Chiusura conti ef 2016)</p> <p>Dal monitoraggio svolto in merito, è emerso che l'OP AGEA ha condotto un'attività di revisione degli errori finanziari rilevati ed ha provveduto a comunicare gli esiti al certificatore.</p> <p>-Indagine CEB-2015-097 (Mancata completa implementazione del Piano di Azione per l'OP AGEA (in particolare punto 2 "gestione registro debitori", punto 3 "supervisione di SIN", punto 5 "Bonifica")</p> <p>Dal monitoraggio svolto è emerso che l'OP ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla chiusura dell'analisi della documentazione relativa ai debiti da inserire nel registro; - alla esecuzione di controlli di <i>reperformance</i> sui controlli oggettivi FEAGA/FEASR a partire dal campione di ammissibilità; - alla interazione con la Guardia di Finanza per chiudere i controlli sui casi mancanti.
--	--	--

		<p>-Indagine RD3-2016-101 (piano azione - controlli adeguati atti a garantire che il richiedente soddisfi tutti i criteri di ammissibilità del regime di aiuti e/o misura di sostegno).</p> <p>Dal monitoraggio svolto in merito alle azioni correttive, è emerso che l'OP Agea, in collaborazione con le AdG, ha realizzato il Sistema informativo di Verificabilità e controllabilità delle Misure (VCM).</p> <p>Per ciascuna Misura/sottomisura e tipologia di operazione nel VCM sono inseriti i criteri di ammissibilità e di selezione per la domanda di sostegno ed i criteri di ammissibilità, impegni e obblighi per la domanda di pagamento.</p> <p>Tali Impegni, Criteri e Obblighi (ICO) vengono poi scomposti in Elementi di controllo (EC) e Passi di Controllo (PC); gli EC coincidono con gli elementi costitutivi delle <i>check list</i> di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento presentate dai beneficiari; i passi di controllo descrivono, invece, le modalità di controllo e costituiscono la cosiddetta "Pista di controllo" e consistono nella tracciatura di ogni singolo passaggio che viene svolto dall'istruttore per verificare un Elemento di controllo e di conseguenza un ICO.</p> <p>- Indagine RD1-2014-856 (carenze rilevate nel funzionamento del controllo essenziale "Svolgimento di opportuni controlli sul doppio finanziamento - energie rinnovabili PSR)</p> <p>Dal monitoraggio svolto è emerso che l'OP AGEA ha effettuato un'attività di verifica e controllo ed ha implementato le misure</p>
--	--	---

		<p>correttive. Per il controllo del doppio finanziamento sono stati inseriti degli elementi di controllo (EC) specifici per Misura nel sistema informativo di verificabilità e controllabilità.</p> <p>-Indagine RD1-2016-803 (Non corretta applicazione delle procedure di appalto per misura 125 (che ha come beneficiari i Comuni)</p> <p>Dal monitoraggio svolto è emerso che l'OP AGEA, per quanto di competenza, ha provveduto ad adottare un sistema di sanzioni <i>ex decisione UE C82013 – 9527</i>, nonché ad incrementare le domande sottoposte a revisione di merito mediante l'utilizzo di <i>check list ad hoc</i> per l'attivazione di nuovi progetti.</p> <p>Ha provveduto, inoltre, ad effettuare controlli <i>ex post</i> supplementari su domande liquidate.</p> <p>Per i beneficiari e le stazioni appaltanti è stata introdotta la compilazione di apposite <i>check list</i> di "autovalutazione", utili al controllo delle procedure di gara adottate nella fase di domanda.</p> <p>-Indagine XC-2014-001 (Carenza nel funzionamento di un controllo essenziale del sistema di condizionalità dell'Agea)</p> <p>Dal monitoraggio svolto in merito alle azioni correttive, è emerso che, per migliorare le carenze segnalate relativamente alla comunicazione dei risultati dei controlli svolti dai Servizi veterinari, già a partire dal 2015, AGEA e il Ministero della salute hanno progettato e realizzato servizi <i>web</i> per</p>
--	--	--

		<p>l'acquisizione da BDN dei dati e delle scansioni delle <i>check-list</i> dei controlli svolti dai Servizi veterinari e sottoscritte presso le aziende.</p> <p>Numero 3 procedure implementate:</p> <p>Risultato raggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di comunicazioni - tipo all'indirizzo degli Uffici dell'O.P. e dell'Organismo di Coordinamento nell'ambito della gestione del processo di monitoraggio; -implementazione della casella di posta elettronica "<i>coordinamento indagini comunitarie e nazionali</i>"; -predisposizione di sistema di <i>alert</i> finalizzato a monitorare le scadenze imposte agli Uffici dell'OP per la redazione e l'inoltro delle eventuali osservazioni avverso i rilievi elevati dagli Organi di controllo comunitari e nazionali.
--	--	---

3.2. Obiettivi individuali

La performance individuale riguarda la capacità del singolo dipendente di contribuire, con la propria personalità e le capacità maturate, alla definizione ed al conseguimento degli obiettivi operativi funzionali alla realizzazione dei programmi e dei progetti in cui si articolano le priorità del mandato dell'Agenzia.

Ambiti di misurazione della performance individuale

- ❖ La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale dirigenziale assegnato ad un ufficio in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
 - al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
 - alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.
- ❖ La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale non dirigenziale, svolta dai dirigenti, è effettuata con riferimento:
- al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'ufficio di appartenenza;
 - alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Il processo di valutazione tiene conto:

- dell'attuale consistenza del personale nei ruoli organici dell'Agenzia nonché della sua classificazione, che vede, in ragione dei compiti e delle funzioni svolti, una ripartizione delle risorse nelle Aree A (ex esecutiva), B (ex concetto) e C (ex direttiva);
- della misurazione e valutazione degli obiettivi individuali con scheda di valutazione in conformità a quanto viene operato per la dirigenza correlandola alle competenze dimostrate, ai comportamenti professionali ed organizzativi manifestati tramite una differenziazione dei giudizi.

Il sistema è altresì:

- informato al principio di trasparenza;
- aperto al coinvolgimento dei valutandi;
- improntato ad una valutazione comparativa effettuata dal titolare del centro di responsabilità dell'ufficio nel quale il valutato presta servizio.

4. Risorse, efficienza ed economicità

Risorse umane

Le risorse umane costituiscono una forte criticità per la “salute” dell’Ente che, in quanto di piccole dimensioni, subisce maggiormente l’impatto delle disposizioni di legge finalizzate al contenimento della spesa pubblica mediante il blocco delle assunzioni.

Per tali ragioni l’Agenzia, in assenza del turn over che costituisce la linfa vitale di ogni Amministrazione, in particolar modo se di piccole dimensioni, riesce con enorme difficoltà a far fronte ai numerosi e gravosi compiti istituzionali e, pertanto, i risultati raggiunti sono da considerarsi comunque un apprezzabile successo della struttura.

Si osserva che l’esiguità del numero dei dipendenti ha influito e continua ad influire in maniera negativa sul clima aziendale e sul senso di prospettiva degli obiettivi.

Ciò determina la necessità che gli obiettivi strategici siano assegnati genericamente agli uffici, che sono tenuti a perseguirli in aggiunta ai compiti istituzionali contando sul grande senso di responsabilità del personale tutto.

Risorse Finanziarie

Si deve evidenziare che l’Agenzia attraversa da tempo una fase di grave difficoltà, in quanto le risorse finanziarie di cui viene dotata sono esigue e strettamente necessarie al solo ordinario funzionamento dell’Ente.

L’Agenzia, infatti, è tenuta ad osservare un piano di rientro del disavanzo d’esercizio pari a circa 37 mln di euro nel 2014, da riassorbire tra il 2015 ed il 2019. La previsione del 2017 era di chiudere l’esercizio con un disavanzo di 23,9 mln di euro, a fronte del quale si è invece riusciti a contenere il disavanzo in 19,8 mln di euro.

Gli obiettivi prescelti sono pertanto caratterizzati da grande economicità e le risorse finanziarie per il conseguimento degli stessi sono le medesime destinate al funzionamento dell’Ente.

In merito ai tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti, art. 23, comma 5, legge n. 69/2009) si precisa che il tempo medio di liquidazione è stato di giorni 22,24 dalla data di ricevimento della fattura dei fornitori, inferiore ai 30 giorni previsti ordinariamente nei contratti stipulati.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

In termini di pari opportunità è operante nell’Agenzia, ai sensi dell’articolo 21 della legge n. 183/2010, con determinazione n. 4 del 1° febbraio 2011, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni,

in sostituzione dei comitati già costituiti per le pari opportunità e paritetici sul fenomeno del mobbing.

Il decreto legislativo n.150/2009, prevede, in particolare, tra gli ambiti sottoposti a misurazione e valutazione della performance organizzativa, il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (art. 8, comma 1, lettera h del decreto legislativo n.150/2009).

Analisi di genere

Indicatori	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2017
% di dirigenti donne	9	18
% di donne rispetto al totale del personale	50,42	51,3
Età media del personale femminile dirigente (anni)	62	57,5
Età media del personale maschile dirigente (anni)	55	54,3
Età media del personale femminile non dirigente (anni)	52	52,9
Età media del personale maschile non dirigente (anni)	54	54, 1
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	39,17	40,9
% di personale uomo laureato rispetto al totale personale maschile	23,73	25,5

6. Il Processo di redazione della Relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

L'Organismo Indipendente di Valutazione è incaricato del monitoraggio intermedio degli obiettivi conferiti, con l'effettuazione delle opportune verifiche sul raggiungimento degli stessi e sulle eventuali criticità insorte.

Il monitoraggio finale comporterà la relativa misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, verificata dall'Organismo Indipendente di valutazione.

La redazione della Relazione è stata curata dalle Aree funzionali dell'Agenzia.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Punti di forza

- Chiarezza nella definizione degli obiettivi.
- Impulso alla diffusione della cultura della performance tra il personale e sensibilizzazione dello stesso all'importanza dell'applicazione di criteri meritocratici ai fini del miglioramento complessivo del funzionamento del sistema.

-

Punti di debolezza

- Debole collegamento con il bilancio: il collegamento è garantito dalla coerenza tra il piano della performance e le linee generali del bilancio di previsione dell'Agenzia ma non è prevista una correlazione specifica tra risorse ed obiettivi;
- Sistemi informatici: è mancante una struttura informatica di supporto al sistema e alla rilevazione dei dati relativi agli indicatori. Tale criticità rende l'attività di supporto particolarmente gravosa sia per gli uffici che la curano sia per i dirigenti responsabili dei dati.